# IL POPOLO ROMANO

ANNO XLII — N. 8 — Centesimi 5 in tutto il Regno — VENERDÌ 9 GENNAIO 1914

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

## Note del giorno

Le ultime notizie da Londra confermano imminente la consegna della risposta da parte della Triplice Alleanza alla proposta di sir E. Grey circa le isole.

Come già fu detto, le altre Potenze della Triplice hanno accettato il punto di vista dell'Italia e cioè che le isole occupate saranno restituite alla Turchia con alcune garanzie relative alla esecuzione del trattato di Losanna.

In quanto alle isole occupate dalla Grecia si consente che Chio e Mitilene restino alla Grecia stessa.

D'altra parte, un nostro telegramma da Berlino assicura che lo sgombero dell'Albania si effettuerà nel tempo stabilito (il 18 corr.) e senza inconvenienti, del che ci affida la gradita presenza in Roma del sig. Venizelos, che ci auguriamo voglia, come l'altra volta, rimanere qualche giorno, tanto più che [illegible] un po' di riposo, diceva Esculapio, è indispensabile.

— Svanita in una bolla di sapone la trichinata — poichè non merita altro nome — dei 200 argonauti turco-albanesi che volevano sostituirsi alle Grandi Potenze, il nuovo Principe d'Albania giungerà a Durazzo alla fine del mese, dove, stando agli ultimi telegrammi da Berlino, egli sa di poter contare sul concorso di tutti i capi albanesi, senza distinzione di partito, dai quali ha ricevuto le più formali assicurazioni.

Ciò è di buon augurio per una razionale sistemazione e la futura tranquillità dell'Albania, la quale vedrà giungere fra poche settimane il suo Lohengrin, che viene dal San Graal per reggere con l'ausilio di tutte le Grandi Potenze e di quelle finitime le sorti del paese, nel quale dovranno vivere in pace ed armonia cattolici, ortodossi e mussulmani.

Ed è questa fiducia che giustifica qualche, chiamiamolo, concorso finanziario da parte delle Grandi Potenze che si sono assunte la cura di vegliare sull'infanzia di questa pupilla, che finora promette bene.

## Politica e diplomazia

(S) **Vienna**, 8. — Il *Deutsche Volksblatt*, in occasione del genetliaco di S. M. la Regina d'Italia, ne rileva le alte qualità personali e le nobili virtù famigliari e dice che è profondamente amata e ammirata dal popolo italiano.

**Berlino**, 8. — Per la successione di Mahmud Muktar all'Ambasciata turca si fa, oltre il nome dell'Ambasciatore a Parigi, Rifaat, anche quello dell'ex-Granvizir Hussein Hilmi attualmente Ambasciatore a Vienna.

**Brunswick**, 8. — I Duchi regnanti di Brunswich faranno il 16 corr., in forma solenne, la visita ufficiale a Berlino, secondo l'usanza dei principi federati, quando ascendono al trono.

**Pietroburgo**, 8. — Lo Czar ha nominato il gen. Woeeikow, Gran Maestro di Palazzo al posto del defunto gen. Dedulin.

(S) **Costantinopoli**, 8. — L'Ambasciatore ottomano a Berlino ha ricevuto telegraficamente dal Min. della guerra l'ordine di partire immediatamente da Berlino per raggiungere il suo nuovo posto.

(S) **Costantinopoli**, 8. — Si conferma che Muktar bey, ex-Ministro di Turchia ad Atene, sarà nominato Ambasciatore a Pietroburgo, ed Assim, ex-Ministro degli esteri ottomano, Ambasciatore a Berlino.

◆ (S) **Pietroburgo**, 8. L'Ambasciatore d'Italia marchese Carlotti, è ritornato qui oggi.

### ITALIA E GRECIA

(S) **Parigi**, 8. — Il *Gaulois* scrive che il prossimo arrivo del Presidente del Consiglio greco Venizelos a Roma, ove egli si intratterrà col Governo italiano, è considerato nei circoli diplomatici come un indizio dei desideri della Grecia di intendersi con l'Italia. Si è persuasi che i due Governi giungeranno a punti d'accordo.

◆ (S) **Atene**, 8. I giornali, parlando della visita del Presidente del Consiglio Venizelos a Roma, dicono che gli interessi della Grecia sono più vitali di quelli dell'Italia, perchè non si può sostenere che la situazione dell'Italia in Europa sia minacciata se Coritza ed Argirocastro vengono attribuite alla Grecia.

L'*Estia* scrive: Nessuno in Grecia crede che il Governo e il popolo italiano siano animati da sentimenti anti-ellenici. L'attuale contrasto di interessi potrà certamente essere risolto dai Governi dei due Stati.

Riconosciamo che la politica dell'Italia è dettata dalla coscienza dei suoi interessi, ma noi abbiamo il diritto di chiedere che anche gli interessi della Grecia siano riconosciuti dall'Italia, perchè la lotta dell'Italia per la sua esistenza la trascina ad incontrarsi con alcuni molto vitali interessi della Grecia. L'Italia dovrà riconoscere le ragioni eminentemente gravi che costringono la Grecia a sostenere a qualunque costo i propri diritti. Se la situazione fosse considerata più freddamente specialmente dall'Italia si potrebbe trovare un equo mezzo di soluzione.

Perciò consideriamo il viaggio di Venizelos a Roma come un lieto presagio, perchè Venizelos saprà esporre tutti i gravi motivi che costringono la Grecia a sostenere i propri diritti.

### AUSTRIA E ROMANIA

(S) **Vienna**, 8. — Il *Fremdenblatt* pubblica: Il linguaggio chiaro e conciso usato dal Presidente del Consiglio rumeno nel suo ultimo discorso alla Camera circa l'attitudine dell'Austria-Ungheria durante la crisi recente nelle questioni concernenti gli interessi della Romania, sarà finalmente atto a distruggere definitivamente la leggenda che la Monarchia austriaca non avrebbe prestato alla Rumania il suo pieno ed energico appoggio.

Il conte Berchtold ha anche colto l'occasione di esprimere le sue felicitazioni a Majorescu per il suo discorso a mezzo dell'inviato austro-ungarico a Bucarest.

Il Presidente del Consiglio rumeno fece ringraziare il conte Berchtold a mezzo del conte Czernin per le sue felicitazioni ed espresse, in questa occasione, la speranza che le sue parole contribuiscano ad eliminare i malintesi dell'ultimo tempo.

## Da Parigi

(Nostro [illegible])

PARIGI, 9 (ore 0.50). — Secondo un telegramma dal Cairo alla *Central News* si afferma che secondo un telegramma pervenuto da Addis Abeba Menelik sarebbe tuttora in vita (con riserva).

— Telegrafano da Londra: Il Governo inglese ha fatto rilevare alle Grandi Potenze che nelle sue comunicazioni con l'Albania il Principe di Wied si è servito esclusivamente del tramite dell'Italia e dell'Austria.

L'Inghilterra non disconosce le difficoltà pratiche risultanti dal fatto che il Principe non ha un agente proprio in Albania, ma ritiene che dato il carattere della sua designazione gli atti del nuovo Sovrano debbano passare per il tramite di tutte le Grandi Potenze.

— Telegrafano al *Temps* da Londra: Nei circoli diplomatici si crede che gli ambasciatori della Triplice Alleanza abbiano concretato nel pomeriggio la loro risposta alla nota inglese. Se questa risposta è favorevole, è verosimile che le Potenze della Triplice Intesa acconsentiranno a notificare alla Grecia la loro decisione in quanto concerne la frontiera meridionale dell'Albania. Resta a sapere però se lo sgombro immediato sia possibile.

Secondo informazioni concordi non è improbabile che siano da attendersi gravi disordini allorquando le truppe greche avranno [illegible] la regione.

Fino al momento in cui vi telefono qui a Parigi non risulta nulla di preciso relativamente alla risposta alla nota inglese.

— Telegrafano da Belgrado: Si ha notizia di un'intesa serbo-greca per cui i due Governi avrebbero concluso allo scopo di stringere viappiù i vincoli, che li uniscono e di evitare che incidenti fortuiti, indipendenti dalla loro volontà, possano complicare le loro relazioni.

I due Governi si sono impegnati scambievolmente a non esercitare alcuna azione religiosa e scolastica.

— L'Ambasciata ottomana è autorizzata a smentire categoricamente tutte le notizie che si riferiscono alla candidatura di Izzet pascià al trono d'Albania, come quelle che pretendono che il Governo imperiale ottomano svolga una qualsiasi azione in Albania.

## Da Berlino

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

BERLINO, 8 (ore 12.20). — Come sapete, si era pubblicato che il Principe ereditario aveva approvato con due cordiali telegrammi diretti al colonnello von Reuter — il quale è attualmente giudicato dal Consiglio di guerra — la sua condotta durante i noti incidenti in Alsazia-Lorena.

La stampa di Sinistra, pretendendo anche di conoscere il testo di tali telegrammi, voleva scorgere in essi un'ingerenza indebita nel processo che si sta svolgendo nonchè una levata di scudi del Principe contro il Governo ed il *Reichstag*.

Ora nel seguito del Principe ereditario si dichiara che i telegrammi furono bensì spediti, ma non avevano affatto una forma provocante. Il Principe è però dell'avviso che gli ufficiali devono essere protetti contro qualunque insulto, ma naturalmente soltanto con mezzi legali.

Il Principe è invece indignatissimo pel fatto che, pubblicandosi testi apocrifi dei suoi telegrammi (aventi carattere puramente privato) si cerchi sostenere che egli abbia voluto influire sul processo in corso e gloribiare procedimenti [illegible] arbitrari.

BERLINO, 8, (ore [illegible]). — La *Gazz. di Voss* afferma che il Principe di Wied non è titubante ad accettare la corona albanese, ma è certo che la questione del prestito europeo da lui ritenuto necessario per l'esistenza dell'Albania ha una grande importanza circa le sue decisioni.

***

BERLINO, 8 ore 18.50. — Lo sgombro dell'Albania meridionale da parte dei greci si effettuerà nel tempo stabilito.

Qui si calcola che il Principe di Wied giungerà a Durazzo alla fine di gennaio.

L'incidente di Izzet pascià non cambia le intenzioni del Principe. Egli attenderà a Neuwied la delegazione albanese.

— La *Gazz. di Francoforte* ha da Costantinopoli che l'acquisto da parte della Grecia della *dreadnought* cilena in costruzione presso Armstrong è imminente.

Per la relativa operazione finanziaria ha prestato un efficace concorso al Governo ellenico il finanziere greco sig. Zacharow, di Parigi, membro del Consiglio di Amministrazione della Ditta Armstrong.

### LA RIPRESA PARLAMENTARE IN PRUSSIA

BERLINO, 8. — Ieri si è adunata la *Dieta* prussiana per iniziare i lavori della nuova Legislatura.

La Camera fu eletta nel giugno scorso ma, causa la stagione avanzata non tenne che tre sedute in luglio per ascoltare il discorso della Corona e procedere alla costituzione provvisoria dell'Ufficio di presidenza, giacchè, in Prussia, l'elezione presidenziale definitiva avviene soltanto dopo un mese dall'elezione provvisoria.

Primo compito della Camera sarà dunque ora di procedere alla sua costituzione definitiva.

Sull'esito non vi è alcun dubbio, esistendo un accordo fra tutti i grandi partiti. Saranno rieletti il conte Schwerin-Loewitz, conservatore, a presidente e il dott. Porsch, cattolico, e l'avv. Krause naz. lib. a vicepresidenti.

I socialisti, che nella nuova Camera sono 10 invece di 5, si propongono di continuare i sistemi chiassosi che provocarono tanti incidenti nella passata Legislatura, specie per colpa del dep. Liebknecht, ma non raggiungeranno certamente nessun successo.

Più importante, per l'andamento dei lavori parlamentari, sarà il fatto che i due partiti liberali ascesi complessivamente a 113 deputati (73 naz. lib. e 40 progr.) eserciteranno maggiore influenza di prima.

***

Fra i primi progetti premurosamente attesi sono le proposte del Min. delle Finanze dott. Lentze per colmare le lacune del bilancio.

Si tratta di trovare 300 milioni di marchi e non si potrà ricorrere a nuove tasse, dopo i sacrifici di oltre un miliardo imposti nel 1913, per le spese militari.

Si crede perciò esatta la notizia pubblicata nella parte commerciale della *Gazzetta di Francoforte* che cioè il Ministro intende provvedere al bisogno con un'emissione di buoni del Tesoro ad una scadenza più lunga di quella usuale dei 4 anni in Prussia.

Attualmente correrebbero in proposito trattative fra il Governo e il Consorzio delle Grandi Banche tedesche, che assumerebbero tali buoni.

La Camera, naturalmente, non farebbe alcuna difficoltà, desiderosa più che altro, di evitare al paese nuovi aggravi.

Era le altre proposte del Governo al principio della Legislatura non ve ne sono di carattere politico: si hanno invece importantissimi progetti da parte dei Dicasteri dei LL. PP. e del Commercio.

### PICCOLA POLEMICA

## L'ARITMETICA DEI TABACCAI

Nella intervista col *Messaggero* l'avv. Vannutelli, pres. della Sezione romana della Federazione dei tabaccai, continuando a menare il can per l'aia, vorrebbe far credere che con l'aggio unico del 7.60 % i tabaccai sono stati defraudati.

Orbene, lasciando da parte i soliti cavilli ed artifici, che l'avv. Vannutelli, come giurista romano, non dovrebbe prendere a prestito dai *paglietta* napoletani, noi gli poniamo la questione in questi termini precisi:

E' in grado l'avv. Vannutelli di dimostrare che una qualunque delle 230 rivendite di Roma subisce per effetto della nuova tariffa sui tabacchi una perdita?

A che vale perdersi in chiacchiere quando si tratta di cifre?

Noi affermiamo che tutti indistintamente i rivenditori di Roma hanno un guadagno: anzi, diremo di più, che taluni hanno un guadagno sensibile.

Qui non è questione di percentuale: è questione di utile maggiore o minore. Ci dimostri il sig. presidente, anche con un solo esempio pratico, quale dei suoi confederati ha subìto o subisce una perdita e le rimborseremo noi, se non la rimborsa l'Amministrazione delle Privative.

Il voler far credere che con l'aumento di prezzo al pubblico la percentuale dell'utile ai tabaccai rimanga uguale è semplicemente assurdo.

L'utile dei tabaccai non può e non dev'essere commisurato alla quantità venduta! Ora noi affermiamo che questo utile nell'ultimo esercizio 1912-13 fu di L. 1.41 per ogni chilogramma, mentre con la nuova tariffa sarà di L. 1.53. Dunque un aumento di 12 centesimi per ogni chilogramma. Altro che perdite!

Ma, dice l'avvocato, voi non tenete conto del maggior capitale circolante di 23 milioni, quanti cioè ne viene a guadagnare lo Stato e che i tabaccai debbono per anticipare.

Ora questa è un'amenità carnevalesca.

Il sig. presidente dimentica che i tabaccai si riforniscono — ossia fanno le così dette levate ai depositi — due volte la settimana e taluni nelle grandi città anche tre.

Così essendo, il maggior capitale circolante dei 23 milioni, che viene a guadagnare l'Erario, si riduce alla centoquattresima parte dei 23 milioni: giacchè la seconda levata della prima settimana viene fatta col quattrini incassati dal pubblico per la prima e così via dicendo.

I 23 milioni che parrebbe dovessero venire anticipati dai tabaccai si riducono a 221.000 L. per la prima levata, dimodochè calcolando l'interesse di queste 221.000 lire al 7 % l'onere si riduce a L. 15.470. E siccome i rivenditori di tabacco in Italia sono 23.000, la media matematica si riduce a L. 0.30 di perdita durante l'anno. Ecco in che consiste l'aggravio tanto strombazzato!

***

Del resto, il vero ritornello che si viene ripetendo più volentieri dai tabaccai è questo: noi, essi dicono, percepivamo sulle Macedonia il 9 % ed ora il 7 ½: quindi, vorrebbero far credere che hanno perduto l'1 ½ per cento — ma noi, se l'avv. Vannutelli lo permette, facciamo un conto più semplice.

Con l'antica tariffa il tabaccaio acquistava le spagnoletto Macedonia a 32 lire il chilo (1000 pezzi) e le vendeva a 35 lire — ossia 3 cent. e ½ ciascuna: dimodochè guadagnava tre lire ogni chilogramma.

Con la tariffa nuova che avviene? Il rivenditore deve pagare le spagnolette a L. 40 il chilo, prezzo di vendita al pubblico che le paga 4 cent. ciascuna.

Su queste 40 lire l'Amministrazione gli corrisponde il 7.50 %. Ora il 7.50 — salvo errore — rappresenta precisamente le *tre lire* che percepiva in passato.

Ora noi domandiamo: quale maggior fatica fa il tabaccaio perchè gli si debba dare un aggio maggiore, sol perchè lo Stato per le esigenze dell'Erario aumenta il prezzo da 32 a 40 per la stessa cosa, nella stessa quantità e senza alcun fastidio?

La verità è che di questa tassa — giacchè in fondo, dato il monopolio, si tratta di una tassa volontaria e voluttuaria — i tabaccai pretendono di avere anch'essi la loro parte — quasichè corressero dei rischi o avessero maggior fastidio e maggiori responsabilità.

E' una bella pretesa invero!

## La situazione in Oriente

### Il tentato colpo in Albania.

(S) **Vienna**, 8. — La *Neue Freie Presse* reca: L'arcivescovo di Durazzo, [illegible] Primo Bianchi, che si trova in cura presso l'ospedale dei « Fate bene Fratelli » ha dichiarato a un suo visitatore che egli non attribuisce soverchia importanza al tentativo di un colpo di Stato turco a Vallona e a Durazzo. Il popolo albanese è perfettamente d'accordo con la decisione delle grandi Potenze di insediare il Principe di Wied sul trono albanese. I provocatori di disordini non costituiscono che una minima parte degli albanesi musulmani che si è rivolta a Costantinopoli. Per quanto gli risulta, deve supporsi che anche Essad pascià sia favorevole alla candidatura del Principe di Wied. Tutto il popolo albanese senza distinzione di confessione aspetta con lieta impazienza l'arrivo del nuovo Sovrano.

(S) **Vienna**, 8. — L'Ambasciatore turco Hilmi pascià ha dichiarato al collaboratore della *Neue Freie Presse*:

Fin dal principio della vertenza albanese la Turchia ha manifestato il suo completo disinteressamento riguardo all'Albania, di cui ha messo la sorte nelle mani dell'Europa. Ove Izzet pascià, che è albanese, dimostrasse di avere qualche interesse in Albania e vi assumesse una qualsiasi funzione, cesserebbe di essere turco. In questo caso la Turchia non potrebbe naturalmente esercitare alcuna influenza sopra di lui. In ogni modo è erroneo il supporre che il cambiamento avvenuto nel Ministero della guerra con la sostituzione di Izzet pascià con Enver bey sia in relazione con la questione albanese.

### LE SMENTITE DI IZZET PASCIÀ

(S) **Vienna**, 8. — L'ex Ministro della guerra Izzet Pascià ha dichiarato al corrispondente della *Neue Freie Presse* a Costantinopoli, che le voci della sua proclamazione a pretendente al trono d'Albania, di non saperne nulla. Egli è affatto estraneo a tutto ciò e ha già fatto ufficialmente smentire le notizie in quanto riguardano la sua partenza. E' vero che possiede beni nell'Albania meridionale ed ha amici e parenti in quella settentrionale. Egli dice di essere anche in amichevole corrispondenza con Essad pascià specialmente dopo i fatti eroici da lui compiuti a Scutari, ma soggiunge di non aver ambizioni politiche e di non voler fare altro che riposarsi dopo dieci anni di lavoro, visitando l'Europa. Egli stesso ha chiesto di essere esonerato dalla sua carica non volendo ostacolare le riforme progettate nell'esercito con riguardi per i suoi vecchi compagni. Ogni ufficiale deve fare tali sacrifici per la sua patria.

(S) **Parigi**, 8. — Il corrispondente del *Journal* da Costantinopoli ha intervistato Izzet pascià circa la sua proclamazione a Principe di Albania. Izzet gli ha fatto le seguenti dichiarazioni:

Ho appreso la notizia dai giornali. Siccome non avrei potuto porre la mia candidatura che dopo passi presso l'Italia e l'Austria-Ungheria, passi che io non ho fatto, è naturale che ignorassi assolutamente la mia elezione. Ho dato le dimissioni da Ministro della guerra per motivi che non posso ancora rilevare. Come ogni Ministro dimissionario ne ha diritto, aveva progettato di fare un viaggio in Europa e particolarmente in Italia. I giornali hanno sconvolto tutti i miei progetti. Andrò in Italia ma non a Roma, perchè non si attribuisca al mio viaggio uno scopo politico.

Concludendo Izzet pascià ha protestato contro la voce corsa che egli abbia inviato armi e munizioni in Albania per mezzo di un vapore austriaco.

Il corrispondente del *Journal* dice che la impressione generale è che Izzet pascià si trovi invece al corrente di tutto ciò che egli nega e che il suo prossimo viaggio in Europa non miri che a far patrocinare dall'Austria-Ungheria e dall'Italia la sua candidatura al Principato di Albania.

### LA SMENTITA DI KEMAL BEY.

(S) VALLONA, 8. — Il Presidente del Governo provvisorio di Albania Ismail Kemal invia all'*Agenzia Stefani* il seguente telegramma:

Vogliate smentire nel modo più energico qualsiasi mio rapporto con Izzet pascià. Ho lavorato e lavoro per la proclamazione del Sovrano europeo designato dalle grandi Potenze, senza il quale non potrebbero essere assicurate nè l'indipendenza nè la sorte dell'Albania.

Firmato: Ismail Kemal, Presidente del Governo provvisorio.

### ANCHE IL PRINCIPE DI WIED SMENTISCE.

(S) **Vienna**, 8. — Il segretario del Principe di Wied, Filippo Noga, ha dichiarato al corrispondente della *Neue Freie Presse* da Berlino che le voci di una pretesa candidatura di Izzet pascià al trono albanese sono completamente inventate e che l'ingresso del Principe di Wied in Albania è imminente. Egli respinge specialmente l'affermazione che Izzet pascià sarebbe in accordo con Essad pascià. Tale affermazione viene smentita da telegrammi inviati dallo stesso Essad, il quale [illegible]

### ARRESTO DI COSPIRATORI

◆ (S) **Brindisi**, 8. Stamane a bordo del piroscafo *Puccia* i tre noti personaggi albanesi, uno dei quali era Bekir bey, ritenuto implicato nel complotto a favore di Izzet Pascià, sono partiti per Vallona.

Durante il loro soggiorno a Brindisi furono sempre sorvegliati.

***

◆ (S) **Vallona**, 8. Bekir Aga di Drabeni è stato arrestato stamane mentre giungeva a Vallona proveniente da Brindisi.

Egli è accusato di essere stato uno dei principali capi del movimento che ha reso necessario la proclamazione dello stato d'assedio.

### PER L'ALBANIA E LE ISOLE

◆ (S) **Londra**, 8. Si ritiene che la risposta della Triplice Alleanza alla nota di Sir E. Grey, sarà probabilmente consegnata oggi al *Foreign Office*. Se si deve credere alle previsioni, tale risposta accetterebbe il punto di vista inglese nella duplice questione delle isole dell'Egeo occupate dalla Grecia e che resterebbero alla Grecia, come pure delle isole situate all'entrata dei Dardanelli e delle isole occupate dall'Italia che tornerebbero alla Turchia. Tuttavia l'Italia farebbe, si crede, alcune riserve o porrebbe talune condizioni per il ritorno di quelle isole alla Turchia, quando fosse giunto il momento di restituirle.

***

◆ (S) **Londra**, 8. Si assicura che i Governi di Vienna e Berlino aderirono al punto di vista dell'Italia per le isole da essa occupate.

***

◆ (S) **Londra**, 8. Una Nota dell'Agenzia *Reuter* dice che fino ad ora avanzata della sera il *Foreign Office* non aveva ancora ricevuto la risposta della Triplice relativa alle isole dell'Egeo. Ciò è dovuto — a quanto si crede — al fatto che una delle Ambasciate non aveva ancora ricevuto istruzioni dal suo Governo.

Si conferma che la risposta consisterà nell'accettazione della proposta britannica per le isole occupate dalla Grecia, salvo, forse, alcune riserve, su punti di dettaglio.

◆ (S) **Londra**, 8. Una Nota della *Reuter* da Costantinopoli dice che il Governo turco non ha ricevuto alcuna comunicazione relativamente alla risposta della Triplice Alleanza circa le isole egee, ma le affermazioni della stampa le quali lasciano prevedere che le Potenze assegneranno Chio e Mitilene alla Grecia destano inquietudine. Anche recentemente la Porta richiamava l'attenzione delle Potenze sulla importanza vitale per la Turchia di conservare le isole tanto vicine al suo litorale. La Turchia non potrebbe accettare che quelle isole fossero assegnate alla Grecia.

◆ (S) **Vienna**, 8. — La *Politische Correspondenz* riceve da Costantinopoli che la Porta è fermamente decisa a mostrarsi assolutamente intransigente nella questione della assegnazione di Chio e di Mitilene. Nei circoli politici e nell'esercito si considera che l'assegnazione di queste due isole alla Grecia è inammissibile. La nomina di Enver pascià a Ministro della guerra lascia supporre che il punto di vista della Turchia sarà difeso con estrema energia.

### TURCHIA

◆ (S) **Costantinopoli**, 8. Una nota ufficiosa rileva che il comando dei forti del Bosforo e dei Dardanelli dipende direttamente dal Ministero della guerra e non dal comandante del 1° corpo d'esercito.

La corte marziale e lo stato d'assedio dipendono dal Comandante della piazza, agli ordini diretti ed esclusivi del Ministro della guerra.

### TURCHIA E SERBIA

◆ (S) **Parigi**, 8. Il *Temps* ha da Belgrado: Le lungaggini e inquietudini a causa del ritardo opposto dal Governo turco alla firma del trattato di pace, tutte le clausole del quale sono stabilite, sono molto sollevate. Si chiede quali possano essere i secondi fini del Governo ottomano.

### MODIFICAZIONI DI TARIFFE IN GRECIA DOPO LA GUERRA

Il Governo greco ha deciso [illegible] — le grosse [illegible] del regime fiscale nella Vecchia e nella Nuova Grecia. I metodi turchi sarebbero inapplicabili in Grecia, come non sarebbe equo di imporre alle nuove provincie il sistema altrettanto oneroso quanto irrazionale che grava sull'antico Regno.

La soluzione media adottata è la seguente: nelle nuove provincie i diritti di entrata sono portati dall'11 al 15 % per ovviare a quanto [illegible] le franchigie a tutte le materie prime ed agli istrumenti agricoli di ogni sorta. Il petrolio è tassato a 22 dramme ogni 100 oche (L'oca = 1280 gr.).

Nella Vecchia Grecia, numerosi articoli di prima necessità godono di riduzioni importanti. Così il dazio sul caffè è ridotto da dr. 1.45 a 0.90, il thè da 3.00 a 2.20; le salumerie da 2.90 a 0.75; le sardine sotto sale che in barili da 2.90 a 1 dramma; le farine alimentari da 1.45 a 0.58; il latte condensato da 1.42 a 0.72; il riso da 24 cent. a 10. Il dazio sullo zucchero che era di 57 centes. è ribassato a 18. La benzina dagli [illegible] è tassata a 5. I carrozze automobili pagheranno 15 dr. invece di 30 ogni 100 oche, non potendo il dazio totale oltrepassare le 275 dramme per vettura. Gli omnibus automobili pagheranno 40 dr. invece di 60.

## Parlamenti Esteri

### PRUSSIA

(S) **Berlino**, 8. — E' stata aperta la sessione della *Dieta prussiana*.

Il discorso del Trono letto da Bethmann Hollweg, rileva che le finanze dello Stato sono sul punto di essere rimesse nelle loro condizioni normali e che si potrà, nonostante la diminuzione constatata recentemente nelle entrate dello Stato, migliorare come si desidera il mercato del lavoro mediante opere ordinate dal Governo.

Il discorso del Trono annunzia un aumento degli stipendi dei funzionari inferiori, un progetto relativo agli alloggi, che sarà presentato allo scopo di migliorare in modo permanente le condizioni dei locatari meno agiati, un aumento dei fondi destinati alle cure da prestare alla gioventù, un progetto che introduce modificazioni importanti nella legge relativa all'amministrazione provinciale, una riforma della legge sui fidecommessi e sulle donazioni famigliari, ed infine un progetto relativo alla divisione delle terre che tende ad impedire lo sminuzzamento svantaggioso della proprietà rurale ed a facilitare la colonizzazione interna.

Il discorso del Trono termina con la seguente dichiarazione: Mercè gli sforzi collettivi delle Grandi Potenze si è potuta mantenere ed assicurare la pace generale, la cui rottura avrebbe causato il più grave danno al benessere della nostra nazione.

## Per la polemica navale

[illegible], 8 gennaio 1914.

Ill. sig. direttore del *Popolo Romano* — Roma.

Siccome io non leggo abitualmente il suo giornale, soltanto oggi, e per cortesia di un amico, venuto a conoscenza dell'articolo che mi riguarda, pubblicato nel numero del quattro corrente.

Risponderò, e mi sarà facile, se ne avrò tempo e voglia; oggi faccio appello, e confido non invano, alla sua cortesia e lealtà, perchè voglia pubblicare che contrariamente a quanto l'anonimo censore vorrebbe far credere, io non sono stato « *allontanato dal servizio* » ma bensì collocato a riposo a mia domanda, per infermità incontrate in servizio, e per causa di servizio. La cosa è ben differente, e tanto più, che, come risulta da documenti ufficiali, la Commissione speciale, composta di S. A. R. il Duca di Genova e delle LL. EE. i vice-ammiragli Bettolo e Grenet, riconobbe ed apprezzò (adopero le parole del verbale) le mie « elette doti intellettuali e professionali » e la mia « elevata cultura scientifica », e volle manifestare il proprio rammarico che la R. Marina più non potesse valersi dell'« opera mia feconda e volenterosa ».

Questo autorevole giudizio, al quale si associò S. E. il vice-ammiraglio Cattolica, nonchè la medaglia d'argento di prima classe per benemerenze scientifiche verso la R. Marina, conferitami nell'estate scorsa, mi permettono di non rammaricarmi di ciò che l'anonimo ha scritto sul mio conto!

Il quale anonimo, se è padronissimo di censurarmi, magari attribuendomi, come ha fatto, sentimenti dai quali rifugge l'animo mio ed opinioni che non ho mai manifestato, non può, e non deve, tentare di gettare un'ombra sulla mia onoratezza facendo supporre che io sia stato « *allontanato dal servizio* ».

Con la dovuta osservanza.

**Ettore Bravetta**

***

Ci rincresce sentire che l'egr. critico navale comand. Bravetta non legga abitualmente il *Pop. Rom.*, che ha due requisiti igienici: di essere, secondo i gusti, un buon aperitivo o un buon digestivo. (*Anno L. 18 — Semestre 9 — Trimestre 5 — col dono del Bemporad*).

In secondo luogo ci pare strano che, quale critico navale dell'egregia consorella, la *Stampa* — con la quale abbiamo il cambio da quando è nata — l'egr. contraddittore non sia stato avvertito dalla nostra risposta polemica: il che del resto conta poco.

Egli ignora — quindi è bene lo apprenda — che gli articoli *editoriali* non sono mai anonimi, se anche non firmati. Le firme sono in calce al giornale — *Vedi 4ª pagina*.

***

Ma il punto essenziale della lettera del comand. Bravetta è la frase *allontanati dal servizio*, alla quale egli dà un'interpretazione completamente sbagliata. Giova quindi riprodurre testualmente il periodo relativo:

*E' strano! Si direbbe quasi una peculiarità dei nostri ufficiali pubblicisti — allontanati dal servizio attivo — il sentire tutto vero, tutto s'intende per l'affezione che essi conservano ancora all'armata.*

Io — dice il comand. Bravetta — non sono stato allontanato, ma bensì collocato a riposo a mia domanda per infermità incontrata in servizio, per causa di servizio ecc. ecc.

Ma chi ha mai detto, o pensato di dire, che egli è stato *allontanato dal servizio*?

Forsechè colui che lascia il servizio *attivo* spontaneamente, per ragioni di famiglia, per infermità contratta o non contratte in servizio, per mutar carriera, per aver fatto un'eredità o per aver, magari, vinto una quaterna al lotto, non si è allontanato dal servizio?

Il comand. Bravetta ha voluto dare al nostro participio passato una interpretazione assolutamente arbitraria, che meriterebbe di ricordargli il motto di Enrico III, il noto fondatore dell'Ordine della Giarrettiera: *Honny soit qui mal y pense!*

## Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio

**CONSIGLIO SUPERIORE DEL COMMERCIO.**

**Ufficio di Presidenza.**

*Presidente* Il Ministro di agricoltura, industria e commercio.
*Vice Presidente* Salmoiraghi ing. Angelo, senatore.
*Segretario* Falcci ing. Carlo, capo sezione nel Ministero di A. I. e C.

**Consiglieri.**

*Designati dalle Camere di commercio e industria.*

1. Jona Raffaele, presiden. della Camera di commercio di [illegible];
2. Niccolini ing. Giorgio, presidente della Camera di commercio di Firenze;
3. Siceà Francesco, consigliere della Camera di commercio di Messina;
4. Salmoiraghi ing. Angelo, senatore presidente della Camera di commercio di Milano.

*Designati dalle Associazioni agrarie.*

5. Morandi ing. Emilio, direttore della Federazione italiana dei Consorzi agrari;
6. Ottavi dott. Edoardo, deputato, presidente della Società degli agricoltori italiani;

*Designati dalle Associazioni industriali.*

7. Rossello avv. Cesare presidente dell'Associazione della industria laniera italiana Biella;
8. De Vecchi Massimo, presidente dell'Associazione per il commercio e l'industria della seta in Milano.

*Designati dalle Associazioni commerciali.*

9. Baroni Luigi, presidente della Federazione generale degli esercenti e commercianti di Milano;
10. Casciani Augusto, consigliere della Società generale tra negozianti e industriali di Roma.

**Consiglieri nominati con Decreto Reale.**

11. Camera avv. Giovanni, deputato – Roma.
12. Danieli prof. Gualtiero, deputato – Roma.
13. Maraini Emilio, deputato – Roma.
14. Fontana Russo prof. Luigi – Roma.
15. Friedländer prof. Ettore – Roma.
16. Marone Alberto, proprietario della Ditta F. Cinzano e C. – Torino.
17. Mele Emidio, commerciante – Napoli.
18. Pogliani rag. Angelo, consigliere delegato dell'Istituto di credito provinciale – Milano.
19. Rusconi Ettore, presidente dell'Associazione fra commercianti, esercenti e industriali – Milano.
20. Sabbadini Renzo – Roma.

**Consiglieri di diritto.**

21. Capaldo avv. Luigi, S. E. il Sottosegr. di Stato.
22. Moreschi dott. prof. Bartolomeo.
23. Falciani dott. Giuseppe, ispettore gen. dell'industria.
24. Bellor ing. Luigi (per l'Ispettore generale), ispettore gen. del commercio.
25. Giuffrida dott. prof. Vincenzo, direttore gen. del credito e della previdenza.
26. Lamelli Lodovico, direttore gen. delle gabelle.
27. Dell'Abbadessa Antonio vice-direttore gen. delle gabelle.
28. Broflerio Federico, direttore gen. del tesoro.
29. De Martino Giacomo, segretario gen. del Ministero esteri.
30. De Roberto ing. Francesco, capo del servizio commerciale delle ferrovie dello Stato.
31. Bruno avv. Carlo, direttore gen. della marina mercantile.
32. Bodrero avv. Pompeo, rappresentante del Ministero delle colonie.

## Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* dell'8 reca:

R. D. col quale viene autorizzato il rimborso delle spese di viaggio ai cittadini italiani che vennero arruolati nel corpo di volontari italiani in Libia.

RR. DD. riflettenti: Erezione in ente morale – Approvazioni di statuto – Conversione di scuola tecnica in governativa – Elevazione di canone daziario.

R. D. che rinvia le elezioni del Consiglio della Camera di commercio e industria di Catanzaro.

Rel. e R. D. per lo scioglimento del Consiglio di amministrazione della Università agraria di Sermoneta. (Roma).

## Dalle Provincie

**(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)**

### Alta Italia.

**Milano**, 8. — In questo ultimo periodo della Mostra della Famiglia Artistica. – Mostra di bozzetti, di impressioni e di studi – s'è accresciuto assai l'interessamento del pubblico, il quale affolla seralmente le sale, ed anche – cosa notevole – acquista, giacchè per la varietà delle opere e il loro valore di immediata sincerità, la Mostra offre agli amatori d'arte una occasione di completare le loro raccolte.

In questi ultimi giorni furono vendute tre impressioni di Beppe Ciardi, due opere di Filippo Carcano due di Angelo Morbelli, due di Gustavo Macchi, una di Moretti Foggia, di Moretti Antonio, di Giuseppe [illegible] Luigi Taroli, di Bosone.

La Famiglia Artistica, constatato l'interessamento crescente, ha deciso di prorogare la Mostra a tutto il giorno 15 gennaio.

(S) **Milano**, 8. — Ricorrendo oggi il compleanno di S. M. la Regina Elena gli edifici pubblici e molti privati [illegible].

Alle 11,30 al Circolo militare, con l'intervento del Conte di Torino e dei generali Caneva e di Maio fu inaugurato un ricordo alla memoria dei consoci caduti in Libia, tenenti Solaroli, Goldoni, Barberis e Trombetti e sottotenenti Treci, Bellante e Colzarotti. Stasera ebbe luogo alla Scala una serata di gala con la *Parsifal*.

**Torino**, 8. — La direzione del Circolo militare ha fissato il seguente programma dei festeggiamenti nella prossima stagione di carnevale:

8 gennaio: Trattenimento famigliare danzante alle ore 21,30 – 18 e 25 gennaio e 1 e 15 febbraio: dalle ore 15 alle 18,30 trattenimenti famigliari danzanti – 7 febbraio: Festa da ballo alle ore 23 – 19 febbraio: Festa dei bambini dalle ore 15 alle 18,30 – 23 febbraio: Trattenimento famigliare danzante alle ore 22.

**Modena**, 8. — Nell'atrio del palazzo della Scuola [illegible] una lapide in memoria degli ufficiali educati nell'istituto [illegible] Libia. [illegible] i generali Nava e [illegible], il colonnello Pucci, e una rappresentanza [illegible].

Sulla lapide è scolpita la seguente iscrizione: [illegible] quista della Libia » seguono i nomi dei 27 ufficiali.

[illegible] capitano Negro, presso S. A. R. il Duca di Pistoia e gli allievi della scuola hanno prestato il solenne giuramento di fedeltà alle patrie istituzioni.

**Padova**, 8. — La Direzione delle Poste comunica che per il 10 corr. sarà aperto al pubblico il nuovo ufficio postale.

Da una visita sommaria che abbiamo potuto fare al nuovo edificio abbiamo, con soddisfazione, notato che esso è messo in modo da non restare secondo a [illegible].

— La tradizionale festa di [illegible] ragazzi.

La danza dei bambini fu una gioia per tutti, le danze ebbero un diversivo graditissimo. La signorina Fulvia Rizzo, disse con molto garbo lo splendido monologo [illegible] — La Vedovina — [illegible] applausi [illegible].

Durante la festa furono raccolte adesioni pel banchetto sociale di sabato.

### Italia Centrale

**Ancona**, 8. — Superate le ultime difficoltà, è stato già firmato il contratto fra Provincia e Società per la costruzione ed esercizio del tram per Falconara.

Il contratto ha dovuto subire qualche lieve variante per adattarsi al disciplinare governativo.

Hanno firmato per la Provincia il dep. prov. avv. Boldoni e il segretario avv. Magnus e per la società gli ing. Polacco e Santangelo. Hanno partecipato alle trattative risolutive l'avv. Ludovico Ferroni, l'avv. Vecchi e l'on. Pacetti.

Il cav. Ferroni ha dato assicurazione che il tram entrerà in esercizio nel prossimo giugno.

**Bologna**, 8. — Si è costituito nella nostra città un comitato pel collocamento sotto al portico del teatro comunale, di una lapide, a ricordo delle prime rappresentazioni italiane delle opere wagneriane.

Il R. Commissario ha lodato la splendida iniziativa dichiarando che avrebbe dato disposizioni per l'accoglimento della istanza rivoltagli per l'autorizzazione all'apposizione della lapide stessa.

**Pesaro**, 8. — Invitato da un numeroso gruppo d'amici del locale Circolo Nazionale, l'on. Federzoni ha tenuto ieri sera la conferenza « Dopo la guerra libica ». Il teatro *Rossini* era gremito di scelto pubblico [illegible].

L'oratore presentato dall'avv. cav. Andrea Corbucci ha trattato il suggestivo argomento con parola ornata e ispirata, destando negli astanti uno schietto entusiasmo e vivo plauso.

Avendo il dott. Federzoni accordato il contraddittorio, salirono sul palcoscenico dopo di lui il signor Nenni, repubblicano di Ancona e l'avv. Filippini, capo del partito socialista pesarese.

Ambedue contestarono le affermazioni dell'oratore nazionalista, che ribattè con eloquenza e vigoria provocando nuove ed entusiastiche ovazioni.

Il colloquio dibattuto è durato più di tre ore e mezzo ed è finito con alcuni battibecchi in platea e con l'intervento dei carabinieri.

All'uscita dal teatro il Federzoni fu nuovamente applaudito. Indi gli amici marchigiani e romagnoli offrirono un banchetto al deputato del I Collegio di Roma.

**CONVEGNO UMBRO-MARCHIGIANO DI PROFESSORI.**

**Perugia**, 8. — I professori delle scuole medie di Perugia e di Assisi hanno sentito il bisogno e il dovere di indire un convegno per trattare della grave crisi che travaglia oggi la scuola. Per il trattamento fatto agli insegnanti, pochi sono i giovani che oggi si danno alla faticosa e difficile prova d'insegnare, per cui sono migliaia i professori che, senza titoli e senza nessuna garanzia per il pubblico, occupano le cattedre, con quanto danno dell'istruzione, ognuno lo può immaginare.

Questa la ragione principale della decadenza della scuola. E' vero che un disegno di legge sta per essere presentato alla Camera, ma i professori che conoscono già nelle linee principali il progetto, dicono e sostengono che esso sarebbe più dannoso che utile e chiedono sostanziali emendamenti.

Al Convegno che avrà luogo oggi alle ore 15 nella Sala dei Notari sono invitate le Autorità, le Associazioni, e tutti i cittadini che si occupano con amore della scuola divenuta oggi una delle funzioni più importanti degli stati civili.

### Italia Meridionale

**Napoli**, 8. — Si ha notizia che serpeggia tra i medici di bordo una viva agitazione contro qualche Società di Navigazione, che non fa ai propri medici lo stesso trattamento, che altre Società italiane o straniere praticano.

Pare che dall'Associazione nazionale dei medici di bordo sia stato posto a qualche Società una specie di ultimatum, scaduto il quale sarà proclamato lo sciopero.

Probabilmente, si ripeterà a Napoli lo spettacolo di piroscafi che non potranno partire per mancanza [illegible].

**Napoli**, 8. — Entro il corrente mese il Ministro delle Colonie e il Sottosegretario on. De Nicola si recheranno a Napoli per inaugurare solennemente l'Istituto Orientale, riorganizzato dalla legge recente.

**Bari**, 8. — Ieri mattina nel grande atrio dell'edificio scolastico di via Garruba ebbe luogo il secondo comizio contro il protezionismo doganale, al quale intervennero tutte le organizzazioni proletarie di Bari e la Camera del Lavoro.

Aprì il comizio il segretario della Camera del lavoro. Parlarono tutti gli on. Girotti e De Viti-De Marco e il dott. Fanello.

Dopo di che il comizio fu sciolto dal segretario della Camera del lavoro.

### Nelle Isole

**Messina**, 7. — È arrivata la Commissione presieduta dal prof. Queirolo, deputato di Pisa, il quale per incarico del Ministro della P. I. dovrà compiere una ispezione nelle facoltà medico-chirurgiche di Messina e Catania.

Il prof. Queirolo per Messina dovrà presentare una relazione sul riordinamento della scuola di medicina e delle cliniche. Per Catania dovrà interporsi a far cessare il conflitto sorto tra cliniche e ospedale.

La Commissione è partita per Catania.

**Licata**, 7. — Durante la tempesta dell'altra notte il veliero *San Francesco P.*, entrava in questo porto.

Sbattuto dal vento, esso stava infrangendosi negli scogli del molo di Levante. Il capitano e gli equipaggi fecero sforzi inauditi per salvare il veliero.

Alcuni marinai, appartenenti alla Capitaneria del porto, poterono a stento, mettendo a repentaglio la loro vita, condurre a salvamento l'intero equipaggio del *San Francesco*. Il capitano Lipresti prima di abbandonare il bastimento gettò tutte e quattro le ancore.

**Cagliari**, 8. — Dopo le pioggie torrenziali di sabato e domenica, il bacino del nostro acquedotto è completamente riempito.

Ci s'informa che appena terminata l'opera di pulitura dei tubi e dei filtri si riprenderà la distribuzione dell'acqua per tutta la giornata senza limitazione di orario.

### Provincia Romana

**Paliano**, 8. — Da qualche giorno vi era un po' di fermento in questa popolazione per le condizioni vessatorie che i proprietari fanno ai propri contadini.

Quest'oggi dopo le 12 un centinaio di persone si sono recate sotto l'abitazione di un certo Tucci anche egli proprietario di terre, schiamazzando.

Il Tucci, preso da timore per improvviso squilibrio mentale si è affacciato alla finestra ed ha sparato alcuni colpi a mitraglia sulla folla, uccidendo una bambina di tredici anni e ferendo tante altre persone. La forza pubblica ha cercato di penetrare nella casa del Tucci per arrestarlo, ma è stata costretta ad abbattere la porta. La folla però ha impedito che il Tucci uscisse dalla casa, minacciando di farne giustizia sommaria. Così sino al momento in cui telefono, il Tucci e la forza pubblica sono bloccati in casa, in attesa che qualche rinforzo li venga a liberare e venga a proteggere l'arrestato contro il furore della folla.

**Civita Castellana**, 8. — In una sala del Forte San Gallo, ha avuto luogo la festa dell'Albero della Befana – pei fanciulli e fanciulle del nostro asilo infantile.

La sala era affollata di mamme e di parenti dei fanciulli.

Si sono contati dei cari e riusciti dei versi, inframmezzati dalla distribuzione dei doni.

**Civitavecchia**, 8. — Il sindacato dei corrispondenti locali ha preso iniziativa per costituire un comitato [illegible] il monumento al commendatore [illegible] « Guglielmotti » che porta il nome d'un illustre frate marinaro della nostra città.

**Viterbo**, 8. — Silvio Canevari figlio del pittore Canevari e nipote dell'ammiraglio ha vinto il pensionato artistico nazionale.

Al valente giovane i nostri rallegramenti.

**SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO.**

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione il 9 Gennaio colle stazioni sotto indicate:

*Mantua, Persia* e *Bologna*, con Genova — *America*, con Punta Spartivento e Castiadas — *Oceana, Cincinnati, Berlin* e *Derfflinger*, con Isola Chiesa e Castel Sant'Elmo — *Tambora, Bianjani* e *Stampalia* con Isola Chiesa e Sferracavallo — *Prinz Regent Luitpold*, con Castel Sant'Elmo e Sferracavallo — *Prinz Heinrich*, con Vittoria e Taranto.

## Scienze e Lettere

**ONORANZE A LUDOVICO PASTOR**

Il comm. prof. Ludovico Pastor, direttore dell'Istituto austriaco di studi storici a Roma, è stato eletto socio corrispondente dell'Accademia di Iscrizioni e Belle Lettere a Parigi.

**MORTE DI UNO SCRITTORE FRANCESE**

Telegrafano da **Parigi** 8, che è morto il noto scrittore Eugenio Fournière, uno degli apostoli più efficaci del socialismo scientifico francese.

Nato nel 1856, Fournière ebbe insieme a Guesde e Jaurès molta parte nella fondazione del partito, ma si dedicò sempre alla propaganda letteraria, lasciando ad altri l'esercizio del mandato legislativo. Soltanto quando nelle elezioni del 1898 Guesde e Jaurès caddero, Fournière accettò in una elezione suppletiva il mandato, fino al 1902.

**NUOVI PERFEZIONAMENTI DELLA RADIOTELEGRAFIA.**

(S) **Parigi**, 8. — L'*Action* è informata che Guglielmo Marconi avrebbe realizzato un progresso immenso nella telefonia senza fili. Marconi sarebbe riuscito a comunicare per mezz'ora col telefono senza fili tra Clifden in Irlanda e Glace Bay in America. La distanza tra le due località è di 3500 chil.

## Scioperi all'estero

**NEL SUD AFRICA**

(S) **Pretoria**, 8. — I membri della federazione dei Sindacati hanno promesso ai ferrovieri che, dalle 7 di stamane, non si prepareranno nè derrate, nè macchine nè carboni per le miniere.

(S) **Johannesburg**, 8. — In questi ultimi giorni le autorità hanno messo al sicuro i fucili e le munizioni. Sono state prese, inoltre, precauzioni per allontanare le persone che hanno tendenze rivoluzionarie. Sono stati sorvegliati tutti i fucili alle scuole governative.

(S) **Pretoria**, 8. — Le autorità hanno proceduto all'arruolamento di agenti di polizia volontari. La federazione dei sindacati minaccia lo sciopero generale nel Sud Africa, nel caso in cui il conflitto con i ferrovieri ed i minatori non fosse ancora risolto sabato prossimo.

E' stata riunita la truppa. La stazione sarà protetta a cominciare dalla mezzanotte da 400 fucilieri e dalla gendarmeria a cavallo.

(S) **Capetown**, 8. — I ferrovieri della regione non sembrano disposti a fare sciopero. Nessuna pattuglia di polizia percorre le linee ferroviarie.

***

(S) **Città del Capo**, 8. Alle 11 del mattino la situazione in seguito allo sciopero degli addetti alle ferrovie era la seguente: Al Capo, nel Natal, e nell'Orange gli operai lavorano. Al Transvaal il personale dei treni lavora, ma gli operai delle officine si sono posti in isciopero e altri si preparano a scioperare.

**I MINATORI INGLESI.**

(S) **East London**, 8. — I minatori hanno tenuto un'adunanza e hanno deciso all'unanimità di non ricorrere ad alcuna misura violenta prima della approvazione dello sciopero generale.

## Drammi di terra e di mare

**INCENDIO DI FILMS [illegible]**

(S) **Vienna**, 8. — Stamane in un deposito di *films* cinematografiche situato nella Hillerstrasse sono andate a fuoco alcune *Films*, a causa, secondo quanto si afferma, dell'imprudenza di un operaio, che le puliva con la benzina. Il fuoco si è propagato con gran rapidità. Due operai sono periti nelle fiamme, altre due persone hanno riportato gravi ferite, un'altra è scomparsa. L'incendio è stato circoscritto.

**IL GELO IN SPAGNA.**

(S) **Cerbere**, 8. Alla stazione di Cerbère non giungono quasi più vagoni di arancie.

I telegrammi della regione di Valenza annunciano che il raccolto è stato distrutto dal gelo. I danni sono enormi.

## TEATRI ed ARTE

**SOCIETA' DEL QUARTETTO**

Stasera, alle ore 21, avrà luogo il VI concerto della stagione col seguente programma:

Beethoven — Quartetto in *do magg.* op. 59 n. 3, per due violini, viola e violoncello.

Dvorack — Op. 32 *Voci della Moravia*. Dieci duetti per soprano e contralto con accompagnamento di pianoforte: sig.ne L. Paoloi, soprano e Tina Ni[illegible].

Debussy — Quartetto in *sol min.* op. 10 (ripetizione richiesta) per due violini, viola e violoncello.

Quartetto d'archi: R. Scalero, R. Fumilli, G. [illegible].

**LA COMPAGNIA MARESCA - GARISENDA AL NAZIONALE**

Domani inizierà un lungo corso di rappresentazioni al teatro Nazionale la primaria Compagnia di operette Maresca-Garisenda-Caracciolo.

La Compagnia promette per la sua stagione, che durerà fino al 21 febbraio, varie interessanti novità: tra cui: *Un matrimonio per burla*, operetta in 3 atti di Julius Brann, riduzione italiana di Renato Simoni, musica di Franz Lehar; *La piccola Quaquera* (*Quaquer Girl*), opera comica in 3 atti, riduzione dall'inglese di L. Miaglia, musica di S. Monkton: *La sposa sublimata*, operetta in 3 atti di V. Leon e S. Stein, riduzione di Carlo Vizzotto, musica di Emilio Berte.

**MORTE DI UNA CANTANTE TEDESCA**

Telegrafano da *Darmstadt*, 8, che è morta colà la nota cantante, ormai ritirata a vita privata, Luisa Jaide, che creò, nelle prime rappresentazioni wagneriane a Bayreuth nel 1876, le parti di *Erda* e di *Waltraute* nell'anello dei *Nibelunghi*.

**UN ARTICOLO FRANCESE SU LEONARDO DA VINCI**

(S) **Parigi**, 8. — L'*Eclair* pubblica un articolo su Leonardo da Vinci. Ricorda che il grande artista è sepolto nell'antica cappella del castello di Amboise. [illegible]

La Turenna ha dunque ben conservato le spoglie dell'artista, ma, per non averle circondate di sufficiente rispetto, essa ha perduto la memoria esatta del punto in cui la salma riposa. Una riparazione, per quanto tardiva, è possibile. Per celebrare il ritorno della Gioconda sono state fatte molte proposte, ma perchè non ripetere quella fatta con tanto calore sessanta anni or sono, di erigere cioè nella chiesa parrocchiale di Amboise un mausoleo, il quale, in mancanza delle ceneri perdute, onorerebbe in modo degno della Francia la memoria di un uomo incomparabile?

## SPORT

**Escursione al Monte Macchia**. — Domenica, 11 corr., avrà luogo una escursione a Monte Macchia, col seguente orario programma:

Partenza da Roma-Termini ore 7,45 – Arrivo Anticoli (stazione) 10 – Arrivo Anticoli (paese m. 512) 10.30 – Arrivo vetta 13 – Colazione al sacco.

Partenza dalla vetta ore 14 – Sosta a Saracinesco (m. 800).

Partenza da Saracinesco ore 15.30 – Arrivo ad Anticoli (paese) 17 – Partenza da Anticoli (stazione) 17.50 – Arrivo a Roma-Termini 21.10.

Preventivo L. 4.50 – Appuntamento alla stazione di Termini alle ore 7.30.

L'escursione sarà diretta dall'avv. Parisi.

# Per il Pubblico.

**CALENDARIO**

VENERDÌ 9 Gennaio 1914. — S. Vitale m.

Leva il sole alle 7.30 — Tramonta alle 4.54.
Leva la luna alle 2.2 a. — Tramonta alle 1.16 m.
L'Ave Maria suona alle 5 ¾.

**BOLLETTINO METEORICO**

Osservazioni del 8 Gennaio 1914 — Ore 12

**In Europa**

| CITTA' | Temp. | Cielo | CITTA' | Temp. | Cielo |
|---|---|---|---|---|---|
| Pietrob. | -22.1 | sereno | Nizza | 3.3 | sereno |
| Ambur. | 1.1 | coperto | Zurigo | -2.4 | coperto |
| Vienna | -3.1 | coperto | Tripoli | 11.5 | piovoso |
| Madrid | | | Malta | | |
| Parigi | -1.6 | 1/2 cop. | Atene | | |

**In Italia**

| CITTA' | Temp. mattin. | CIELO | MARE | Temperatura nelle 24 ore mass. | min. |
|---|---|---|---|---|---|
| Genova | 6.0 | sereno | mosso | 10.0 | 0.0 |
| Torino | -2.0 | sereno | — | 7.0 | -2.0 |
| Milano | -1.0 | sereno | — | 8.0 | -1.0 |
| Venezia | 2.0 | 1/4 coperto | mosso | 2.0 | -2.0 |
| Bologna | 2.0 | sereno | — | 4.0 | -6.0 |
| Ravenna | — | — | — | — | — |
| Ancona | 4.8 | 3/4 coperto | agitato | 8.0 | 3.0 |
| Firenze | 4.0 | sereno | — | 7.0 | -1.0 |
| Roma | 3.4 | id. | — | 10.2 | 3.1 |
| Bari | 8.0 | 3/4 coperto | mosso | 11.0 | 4.0 |
| Napoli | 9.0 | sereno | mosso | 12.0 | 2.0 |
| Milazzo | — | — | — | — | — |
| Trieste | 0.6 | coperto | — | 10.0 | -6.0 |
| Palermo | 5.0 | piovoso | molto gr. | 13.0 | 4.0 |
| [illegible] | | | | | |
| Cagliari | 6.0 | sereno | mosso | 11.0 | 1.0 |

Probabilità venti forti intorno tramontana regioni settentrionali, tra tramontana e levante versante Adriatico, molto forti tra tramontana e ponente alto e medio versante tirrenico, tra ponente e Sud basso versante tirrenico, Jonio e Mediterraneo, intorno levante basso versante Adriatico. Cielo nuvoloso con pioggie versante jonico, basso versante Adriatico e Tirrenico, sereno con nebbie località settentrionali e alto adriatico, vario rimanente. Nuvicato Appennino, Mare Jonio, basso adriatico e tirrenico mosso agitati, rimanente mare agitato.

**A Roma**

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 69.00 — Barometro a mezzodì 763.8. Termometro centig. massima 7.4 — minima 3.1 Umidità relativa 50 — assoluta 2.25 — Vento a mezzodì N — Stato del cielo sereno.

**Sciarada**

L'intero simpatica,
Città piemontese,
Ha il primo notissimo
Pronome francese;
Ha l'altro sinonimo
Di strada o di via,
E il terzo è già prossimo
Passato che sia.

*Spiegazione del giuoco precedente:*
LAMA - ALMA.

**STATO CIVILE**

Matrimoni del 31 dicembre 1913

Zanchi Alfredo muratore con Della Valle Giuseppa
Bonetti Biagio possidente con Moretti Giovanna
Rinaldi Alfredo pittore con Di Giambattista Caterina
Melis Attilio elettricista con Montagna Ines
Caffarelli Ferdinando pittore con Peppanelli Concetta
Bertucci Amedeo impiegato con Benvenuti Ines
[illegible]
Simoncelli Vittorio inserviente con Giovannetti Maria

Matrimoni del 3 gennaio 1914

Di Cola Raffaele pastaiolo con Monti Iris
Cappellacci Enrico tappezziere con Navarri Candida
Liotti Baldassare fotografo con Cardarelli Bianca
Gasperoni Luigi operaio con Baldini Zelinda
Pasa Domenico fruttivendolo con Allegretti Maria
Tomassi Giuseppe contadino con Cattani Maddalena
Lubrano Lavadera Leonardo sott. uff. R. M. con Forte Angela
Lucari Amedeo illustratore con Vari Genoveffa
Lebrecon Pompeo Salustino cameriere con Masini Ida
Benvenuti Cesare commerciante con Piovano Maria
Mini Emilio falegname con Santi Emma
Costa Bruno pesciveendolo con Ottaviani Damiana
Carra Ferdinando impiegato con Calabrini Maria
Spadoni Umberto tranviere con Tagliaferri Egizia
Vallesanta Giovanni tranviere con Calcagno Caterina
Bennani Domenico muratore con Zampeol Anna

**MORTI**

[illegible] 4 gennaio 1914
Nati 73 compreso 1 nato-morto
[illegible] Matrimoni 7 anni
[illegible]
De Sanctis Vincenzo fu Pasquale Tramma 50 possidente vedova Balatti
Checchi Adelaide fu Vincenzo Torino 58 con Walser
Rinaldi Assunta fu Domenico Castellamare 58 [illegible]
Milani Luisa fu Luigi Roma 71 con Ghezzaday
Martinelli Umberto di Giuseppe Roma 10 falegname cel
Pellegrini Giuseppe Marino fu Vincenzo Civitavecchia 81 con.
Santi Cecilia fu Luigi Roma 68 nub.
Ferrari Antonio fu Anastasio Mandela 72 spazzino vedovo
Melo Bernardo fu Antonio Amaseno 52 contadino con
Pesca Lorenzo fu Francesco Anagni 62 legatore vedovo
Carosielli Clementina di Gregorio Cortona 40 ved. Bresciani
Magnoni Agostino fu Tommaso Cagli 68 carrettiere con.
Montani Antonio fu Tommaso Amaseno 71 contadino vedovo
Degli Innocenti Mazzini fu Adriano Signa 39 brigadiere GG. MM.
Galli Maddalena fu Paolo Minighano 76 ved. Pontigmpani
Ferracuti Nicola fu Gaetano [illegible]
De Santis Caterina fu Giovanni Battista Roma 76
Viesti Alessandro di Giuseppe Roma 33 impiegato celibe
Palburo Anna fu Angelo Cerreto 77 ved. Valentini
Fussi Costantino fu Pasquale Ortona 7 [illegible]
Bucciarelli Assunta fu Carlo Carsi 66 ved. Gandiglio
Lorenzi Giuseppe fu Francesco Roma, 71, commerc. ved.
Ferrari Pompeo fu Ciro [illegible] 78 [illegible] ved.
Mancini Rosa fu Francesco Reggio Calabria 17 nubile
Filippi Ester di Vincenzo Frascati 16 [illegible]
Mazzucchi Ernesto fu [illegible] Sabina 52 calzolaio con.
Mazzoli Luisa fu Giuseppe Carpineto 75 ved. Galletti
Cesare Girolamo fu Salvatore Bisceglie 80 [illegible]
Di Francesco di Giuseppe Cittaducale 79 [illegible] ved.
Gasselli Eugenia fu Pasquale Roma 76 [illegible] vol.
Terni Maria Giuseppa fu Nicola Candriano 47 ved. Flora
[illegible] fu Pietro Roma 48 con. [illegible]
Manni Enrico fu Angelo Roma 79 muratore celib.
Zelli Giuseppina fu Mario Terracina 15 nub.

## Aste, Appalti e Concorsi

*Civita C'Asea* – *Municipio* – 13 gennaio – Costruzione edificio – L. 39.562.

*Moglie* – *Municipio* – 15 gennaio – Costruzione edificio scolastico L. 80.102.

*Ventimiglia Municipio* – 15 gennaio – Appalto dazi consumo per un quinquennio.

*Milano Manifattura Tabacchi* – 16 gennaio – Fornitura, lamiere di acciaio (kil) 22 mila.

*Ministero Agricoltura* – 16 gennaio – Fornitura stampiglie [illegible] dell'Economato generale in Milano, Napoli e Roma – L. 1.025 mila.

*Terni Sottoprefettura* – 16 gennaio – Taglio bosco Castelluzzo – L. 58.500.

*Roma Legione allievi Carabinieri* – 17 gennaio – Fornitura cavalli riformati.

*Ancona Località Municipio* – 18 gennaio – Costruzione asilo infantile.

*Ministero Marina* – 19 gennaio – Provvista ferro fucinato – 2. qualità – L. 1.480 mila.

— Idem formaggio grana reggiano – L. 89,180.

*Ravenna Intendenza di Finanza* – 19 gennaio – Costruzione e vendita pescaria in Canale Fabiano, Porto Corsini.

*Ministero Agricoltura* – 20 gennaio – Concorso al posto di direttore della R. Scuola media di commercio di Roma.

*Spezia Genio Militare R. Marina* – 20 gennaio – Gelosie di [illegible] L. 2.700 mila.

*Benevento Municipio* – 30 gennaio – Conduttura acqua potabile e costruzione lavatoio – L. 72.516.

*Messina Ufficio circondariale* – 20 gennaio – [illegible] lavoro, costruzione muri di sostegno e magazzino del nuovo padiglione militare – L. 105 mila.


## Società Metallurgica Italiana

**Capitale L. 17.000.000 interamente versato**

**SOTTOSCRIZIONE PER OPZIONE DI 30.000 AZIONI**

In seguito alla deliberazione dell'Assemblea Generale straordinaria del 19 dicembre 1912, di aumentare il Capitale a L. 20.000.000 con l'emissione di 30.000 nuove azioni di L. 100 ciascuna, si avvertono i Signori Azionisti di quanto segue:

1° Le 30.000 azioni sono offerte in opzione agli Azionisti in ragione di un'azione nuova ogni sei azioni possedute.

2° Per le azioni che eventualmente rimanessero disponibili dopo l'opzione, si accettano delle prenotazioni da parte dei sottoscrittori.

3° Le nuove azioni avranno il godimento dal 1. ottobre 1913.

4° Il diritto d'opzione dovrà essere esercitato dal 14 al 17 gennaio 1914 mediante presentazione delle azioni vecchie. Ai possessori di un numero di azioni inferiore a sei o non divisibile per sei, sarà rilasciato per ogni azione presentata o residuale, un buono di opzione. Sei di questi buoni daranno diritto di sottoscrivere una nuova azione.

5° Le azioni sono cedute al valore nominale di L. 100 ognuna, più interessi dal 1° ottobre 1913 alla data dei versamenti, pagabili:

L. 30 più interessi, dal 14 al 17 gennaio 1914 all'atto dell'opzione contro rilascio di una ricevuta da convertirsi in certificato nominativo provvisorio.

L. 30 più interessi, dal 16 al 19 marzo 1914, contro ricevuta sul certificato provvisorio;

L. 40 più interessi dal 14 al 16 maggio 1914 contro consegna dei titoli definitivi.

7° L'opzione potrà essere esercitata:

a Livorno – presso la Cassa dello Stabilimento, la Banca Commerciale Italiana e la Banca Toscana;

a **Milano - Genova - Torino - Firenze - Roma - Napoli**, presso la Banca Commerciale Italiana ed il Credito Italiano;

a **Bologna - Padova - Venezia - Verona** presso la Banca Commerciale Italiana;

a **Novara - Varese**, presso il Credito Italiano;

a **Porto Maurizio**, presso i sigg. M. Garibaldi e C.

Livorno 3 Gennaio 1914

**Il Consiglio d'Amministrazione**

**SOCIETA' ANGLO-ROMANA per**

## L'Illuminazione di Roma col gas ed altri sistemi

*Anonima - Sede in Roma - Cap. L. 20.000.000 versato*

Si avvertono i Signori Azionisti che a partire dal giorno 2 a fino al 15 gennaio 1914 inclusivo, avrà luogo l'emissione di n. 20.000 azioni che verranno date in opzione agli Azionisti al prezzo di L. 750 ognuna in ragione di una nuova per tre vecchie possedute, con diritto di prenotazione sulle rimanenti, non optate.

La sottoscrizione per l'opzione e la prenotazione delle nuove azioni e tutte le operazioni inerenti, potranno essere eseguite:

**In Italia** presso:

la sede della Società Roma, via Poli, 14.
gli stabilimenti della Banca Commerciale Italiana.
gli stabilimenti del Credito Italiano.

**In Francia** presso:

La Banque Suisse et Française Paris, 20 rue Lafayette.

**In Inghilterra** presso:

Messrs Stephenson Clarke e C. London 4 St. Dunstans Alley.
Sede della Banca Commerciale Italiana, Old Broad Street London.
Sede del Credito Italiano, 22 Abchurch Lane, London E. C.

**In Austria** presso:

Lo Stabilimento Austriaco di Credito in Trieste.

I quali Istituti sono incaricati di dare tutti gli schiarimenti riguardanti queste operazioni.

**Il Consiglio d'Amministrazione**

# Luce per tutti!

**A intensità luminosa eguale IL GAS**

è attualmente la sorgente di luce più economica di qualunque altra

**Con un centesimo all'ora A ROMA**

si può aver la luce di circa 50 candele.

**Le lampade intensive a Gas**

danno centri luminosi eguali a quelli delle migliori lampade elettriche

PER IMPIANTI E APPARECCHI

rivolgersi alla:

**Società Anglo - Romana**

per l'illuminazione di Roma

VIA DEL TRITONE 23 — VIA ANCONA 13
VIA VIRGILIO 16 — VIA TIBURTINA 234

# Circolare del Min. Guardasigilli

**SOSPENSIONE DELLE CONDANNE PER DOMANDA DI GRAZIA**

Ieri nelle *Ultime notizie* accennammo alla Circolare del Ministro della Giustizia relativa alla sospensione della esecuzione delle condanne per le quali sia stata inoltrata domanda di grazia.

Diamo oggi il testo della circolare stessa.

*Ai Procuratori generali e Procuratori del Re.*

L'esercizio della sovrana prerogativa in materia penale - che costituisce una delle più rilevanti mansioni di questo Ministero - fu sempre oggetto di cure speciali da parte dei miei predecessori e mie, come risulta dalle varie circolari ed istruzioni pubblicate in tempi diversi. Ed ora, coll'entrata in vigore del nuovo Codice di procedura penale, siffatto argomento merita speciale attenzione, interessando in sommo grado che le disposizioni del Codice in tale materia siano dappertutto uniformemente intese ed eseguite.

E' noto infatti che se la legislatura precedente lasciava a discrezione del Ministro la facoltà di sospendere la esecuzione della sentenza di condanna a seguito di ricorso in grazia senza restrizione alcuna, il nuovo Codice all'art. 583 determina invece la durata della sospensione prescrivendo che non possa andare oltre i sei mesi, e l'art. 41 del regio decreto 5 ottobre 1913, n. 1176 - contenente le norme di attuazione e di coordinamento e le disposizioni transitorie pel cennato codice - consente al Ministro la facoltà di autorizzare gli uffici del pubblico Ministero a sospendere, per un termine *complessivo* non superiore ai tre mesi, l'esecuzione delle condanne relativamente alle quali sia stata presentata domanda di grazia.

Quest'ultima disposizione, in sostanza, riproduce con diverse modalità quanto in precedenza era stato permesso con le istruzioni pubblicate nel N.° 13 del *Bollettino Ufficiale* per l'anno 1891 e con la circolare del 3 dicembre 1898, n. 1437. Senonchè, mentre in quei gli uffici del pubblico ministero furono autorizzati a sospendere la esecuzione delle sentenze che riferivansi a condanne a pena afflittiva di breve durata ed a pene pecuniarie, pel citato art. 41, tale facoltà potrebbe loro attribuirsi anche per condanne di maggiore importanza.

Ma avuto riguardo ai risultati finora ottenuti in questo ramo di servizio e me pare più opportuno di continuare a seguire il sistema già adottato e di riservare a questo Ministero la facoltà di concedere la sospensione nei casi più gravi. Lascio gli uffici del pubblico ministero del nuovo anno in poi durerranno ritenersi autorizzati a sospendere per la durata *complessiva di tre mesi* la esecuzione delle sentenze solo quando si tratti di domanda di grazia riferibile a pene restrittive della libertà personale non eccedenti i cento giorni, ovvero a pene pecuniarie.

Richiamando quindi l'attenzione delle SS. LL. su quant'altro è stabilito nella suindicata circolare del 3 dicembre 1898, specialmente in tema di ricorsi in grazia riguardanti contravvenzioni a leggi finanziarie non è inutile avvertire che il termine di sospensione debba decorrere dalla presentazione della domanda di grazia o dal giorno nel quale la stessa all'ufficio del pubblico ministero ulteriormente perviene; e che tale beneficio debba largirsi solo quando a giudizio delle SS. LL. concorrano a pro del ricorrente motivi degni di speciale riguardo, e *complessivamente non oltre i tre mesi* anche nella ipotesi che ad una prima sospensione dall'ufficio del pubblico ministero concessa ne segua un'altra dallo stesso ufficio disposta.

Ciò premesso, è evidente, che quando siasi ordinata la sospensione della esecuzione della sentenza, debbasi aver cura di sollecitare l'istruttoria della domanda di grazia per quanto più è possibile, in guisa di inviare gli atti a questo Ministero in tempo utile per potersi provvedere in merito del prodotto ricorso prima che si compia il periodo di tempo durante il quale la sentenza resta *ineseguita*. E però è indispensabile che le domande di grazia siano diligentemente istruite affine di evitare richieste di altre informazioni o di sollecito di altri documenti che potrebbero dar luogo a perdita di tempo non solo, ma rendere, in pratica, pregiudizievole per l'esercizio della sovrana prerogativa, tanto più che l'art. 42 del citato decreto 5 ottobre 1913 prescrive che l'autorità competente debba procedere alla esecuzione immediata della condanna non pure quando le pervenga avviso di rigetto della istanza di grazia, ma anche nel caso che il termine della sospensione ottenuta sia compiuto.

Relativamente poi agli altri casi di sospensione accennati nei numeri 2 a 4 del detto articolo 583, osservo che si tratti di facoltà discrezionalmente attribuite alle SS. LL. o ai Pretori, e sono sicuro che se ne avvarranno con le debite cautele, procurando sempre di conciliare, per quanto più è possibile, l'interesse supremo della giustizia punitiva con quei riguardi di umanità che debbonsi pure usare ai condannati.

Gradirò un cenno di ricevuta alla presente.

*Il Ministro*

**C. Finocchiaro - Aprile.**


**Quale miglior regalo**

**È UNA MACCHINA PER SCRIVERE**

# "CORONA?"

Pieghevole, in alluminio, nastro a due colori, tasto di ritorno, ecc. Visibile presso

Ufficio **REMINGTON**

**VIA DUE MACELLI, 8 — TELEF. 21-94**

(Palazzo del *Popolo Romano*)


# Armi ed Armati

## Regia Marina

**MOVIMENTO DEGLI UFFICIALI**

**Corpo dello Stato Maggiore Generale**

*Ufficiali di vascello.*

Capit. di freg. Tangari Nicola, esonerato dall'incarico a Venezia difesa locale e disponibile. - Papa Gaetano, destinato a Brindisi com. difesa locale.

Capit. di corv. Ruggiero Emilio, imbarca sulla *Tripoli*, com. ed uff. idrografico - Vaccaneo Cesare id. *Medusa*, comand. capo squadriglia - Orioani Francesco rimpatria - Romano Edoardo imbarca sulla *M. Polo* uff. in 2°.

1° Tenente: Gasnola Giovanni destinato a Brindisi difesa locale.

Ten. di vasc. Zeni Ciro destinato all'Istituto idrografico - Viale Enrico id. a Tobruk, base navale - Olivieri Angelo id. a Spezia, comando in capo - Gurieri Gualtiero imbarca sul *Lampo*, uff. in 2° e responsabile l'alterno - Denegri Giacomo id. *Partenope*, uff. in 2 - Provana del Sabbione Andrea nominato uff. d'ordinanza di S. A. R. il Duca di Genova - Starita Pietro destinato a Livorno, aiut. di bandiera del comand. Accademia navale - Moriasi Enrico imbarca sul *Zeffiro* uff. in 2° - Sommati di Mombello id. sul *Tripoli* uff. in 2° - Romani Federico id. sull'*Antares* uff. in 2 - Brunnero Rinaldo imbarca sulla *Duilio e Doria*, allestimento dirett. di tiro - Verdi Carlo Alberto destinato a Venezia, comando in capo - Galli Tommaso imbarca sulla *Regina Margherita* - Costa Giuseppe id. *Varese* - Sangiorgio Nicolò id. *Roma* - Buraggi Carlo, destinato a Ferrara, aeroscalo - Parmeggiani Giuseppe, imbarca sulla *Pisa*.

Sott. di vasc. Mattaroni Pellegrino imbarca sulla *E. Filiberto* - Marchetti Stefano id. *Varese* - Raffaelli Amur id. id. *Saint-Bon* - De Bei Carlo id. *Varese* - Menini Mario destinato a Piombino, distaccamento marina - Cugia Mario imbarca sul *M. Polo* - Bianco di S. Secondo Enrico id. sull'*Amalfi* - Leonardi Priamo id. *L. da Vinci* - Accorretti Enrico sul *Vulcano*.

Guardiamarina: Tralli Leonello imbarca sulla *L. da Vinci* - Cordero di Montezemolo Paolo id. sulla *V. Emanuele* - Giurando Carlo id. sulla *G. Cesare* - Ghenio Umberto id. id. *G. Cesare* - Marchetti di Muriaglio Carlo id. *L. da Vinci* - Montecarella Silvio id. *V. Emanuele*.

*Ufficiali macchinisti.*

Sottoten.: Bossa Emilio imbarca sulla *Basana* - Buno Francesco id. id. *Basana*.

**Corpo del genio navale.**

Capitano: Pegazzano Francesco destinato a Taranto direz. costruzioni a *San Giorgio*.

Tenente: Sargi Arturo destinato a Genova, uff. tecnico a *Duilio*.

**Corpo di commissariato.**

Maggiori: Pinna Luigi destinato alla Maddalena, capo sezione viveri e vestiario - Cutinelli Gustavo id. Napoli capo sezione vestiario - Masi Umberto, id. Venezia relatore ospedale - Gamba Giovanni Battista id. Spezia, direzione artiglieria - Rota Michele id. alla Maddalena, relatore ospedale - Gabellini Agostino id. Venezia deposito C. R. E. - Carminiani Giuseppe id. Napoli, deposito C. R. E. - Maino Cesare id. Spezia, direzione di commissariato (temporaneo).

Capitani: Giannicotti Demetrio destinato a Napoli comando in capo - Campanile Virgilio id. alla Maddalena, capo ufficio economato - Uggeri Tullio, id. a Venezia, difesa marittima - Aguiari Alfredo id. alla Spezia prima sezione viveri - De Gasperis Luigi imbarca sulla *Amalfi* - Maltese Raffaele destinato a Spezia, giunta di ricezione.

Tenenti: Fusco Carlo destinato a Spezia, comando in capo (tempor.) - Sabbio Giuseppe imbarca sulla *Tripoli*.

**Corpo reale equipaggi.**

Sottot. (?) Cabibbo Gioachino destinato a Spezia direzione generale arsenale - Taglioni Felice id. Spezia difesa locale.

Ten. comm. Cafaro Raffaele destinato a Napoli, deposito C. R. E.

Tenente furier De Cesare Alfredo, destinato a Castellammare sottodirezione commissariato, uff. pagatore.

Sottot. fur. Fraticelli Michele destinato a Taranto direzione commissariato.

**LA BANDIERA AI CACCIATORPEDINIERI**

**«ARDENTE» E «ARDITO»**

(S) LIVORNO, 8 — Alle ore 15.30 di oggi è stata solennemente consegnata dalle dame livornesi la bandiera di combattimento ai cacciatorpediniere *Ardente* ed *Ardito* costruiti nel cantiere navale dei fratelli Orlando.

Alla cerimonia sono intervenute tutte le autorità civili e militari e molte signore. Fra le autorità vi era il generale comandante la divisione Vallerio, l'ammiraglio Del Bono in rappresentanza del Ministro della Marina, l'on. senatore De Larderel, il Prefetto comm. Amami-Rossi, il Sindaco prof. Targioni Tozzetti.

Alla patriottica cerimonia assisteva moltissimo folla.

Hanno parlato la signora Angelina Sansoni, Presidente del Comitato delle dame livornesi, la quale ha consegnato ai comandanti delle due torpediniere le due bandiere.

Ha risposto il comandante Macchiardi, il quale ha concluso con queste parole: «Sugli scafi scendono di questa città gloriosa, per l'alacre, intelligente opera dei suoi figli, per le buone ragioni d'Italia sono nate queste navi veloci, e sottili, e su torrà il di nostro, bene augurante, la alta, radiosa, avvincente la nostra bandiera e tanto sempre di ogni uomo al suo sarà il portarla alla vittoria. Con questo fervido voto e con questa lieta speranza, con riconoscenza per l'Ardito e per l'*Ardente*, vi ringrazio, dame gentili, per il vostro splendido e patriottico dono».

Ha parlato poi l'ammiraglio Del Bono, comandante della Accademia navale, che ha ringraziato a nome del Ministro della Marina.

In ultimo ha parlato il Sindaco comm. Targioni Tozzetti ringraziando a nome di Livorno e salutando la marina italiana.

Quindi il comandante ha dato ordine di inalzare le bandiere che sono state accolte da un calorosissimo applauso e dal suono della marcia reale.

**PER I MILITARI DEI REALI EQUIPAGGI IN CONGEDO RITARDATARI O MANCANTI ALLA CHIAMATA PER ISTRUZIONI.**

*Il concerto con il Ministro della Giustizia, il Ministro della Marina aveva, Milia ha presentato alla Camera un dis. di legge per stabilire le sanzioni penali e disciplinari per i militari del Corpo reale equipaggi in congedo illimitato ritardatari, o mancanti alla chiamata alle armi per istruzioni.*

*Diamo la relazione e l'art. unico del dis. di legge:*

**Signori!** — Secondo le disposizioni legislative vigenti i militari in congedo illimitato (tanto del regio esercito quanto della regia marina essendo ancora soggetti ad obblighi di servizio, possono essere richiamati sotto le armi per uno dei seguenti motivi:

a) per mobilitazione;

b) per istruzione;

c) per rassegna.

Il mancato o ritardato adempimento di tale obbligo determina delle responsabilità per le quali sono sancite apposite disposizioni penali.

La mancata presentazione alle armi in caso di chiamata per mobilitazione costituisce un'infrazione di considerevole gravità, è prevista in ambedue i Codici penali militari, come reato di diserzione, e punita con la reclusione militare.

La mancata presentazione nei casi di chiamata per istruzione o per rassegna è regolata, secondo la legislazione attuale, da sanzioni diverse secondo che trattasi di militari in congedo illimitato appartenenti al regio esercito, o di militari della regia marina.

Infatti, mentre per i primi l'art. 152 del testo unico delle leggi sul reclutamento del regio esercito 24 dicembre 1911, n. 1497 stabilisce semplici punizioni disciplinari in caso di ritardata presentazione o la pena del carcere militare nel caso di mancata presentazione per i secondi, non rinvenendosi nella legge sulla leva marittima una disposizione corrispondente a quella contenuta nel succitato art. 152, l'infrazione costituisce, in ogni caso, reato di diserzione, e, come tale, viene punita con la reclusione militare. Tale diversità di sanzioni per un'infrazione che racchiude lo stesso grado di responsabilità, quando venga commessa sia da militari del regio esercito, sia da militari della regia marina, in congedo illimitato, costituisce una troppo palese disparità di trattamento in verona guisa giustificabile, e non più corrispondente alle mutate condizioni dei tempi.

E' bensì vero che nel progetto di Codice penale militare unico, già presentato al Parlamento, si è avuto cura di regolare la materia in questione con criterio unico, sia riducendo a figura propria di reato la mancata alla chiamata, distinguendola dal reato di diserzione e sia comminando le stesse sanzioni per coloro che non ottemperano alle ingiunzioni della chiamata medesima; ma poichè non è prevedibile se e quando tale progetto arriverà alla sua completa attuazione, e poichè d'altra parte sarebbe necessario di eliminare la sconcordanza disparità e si è già provveduto con legge 13 luglio 1911, n. 746, a diminuire sensibilmente la portata di responsabilità di quei militari del corpo reali equipaggi in congedo illimitato che non rispondono alle chiamate di rassegna per controllo proponendo, in luogo di quelle restrittive della libertà personale, delle pene pecuniarie conformemente, al sistema già adottato per i militari del regio esercito (legge, 2 luglio 1910, n. 407).

Non occorrerebbe quindi che equiparare le sanzioni penali per coloro che, chiamati con ritardo o non rispondono affatto alla chiamata per istruzione, stabilendo, secondo i casi, anche per i militari del corpo reale equipaggi in congedo illimitato e pendenti di sospensione o la pena del carcere militare conformemente a quanto è stabilito per quelli del regio esercito dall'art. 152 del testo unico delle leggi sul reclutamento.

A tale scopo il Governo nella seduta del 27 marzo 1912 presentò al Parlamento il seguente disegno di legge che non fu discusso per la sopraggiunta chiusura della legislatura. Noi ripresentiamo ora al vostro esame, confidando che esso possa ottenere la vostra approvazione.

**Articolo unico.**

Nel caso di chiamata sotto le armi di militari del corpo reale equipaggi in congedo illimitato, a solo scopo di istruzione, coloro che, senza giusti motivi, non si presentano nel giorno fissato, vanno soggetti:

a) a punizioni disciplinari, se si presentano entro i primi otto giorni successivi a quello fissato nella chiamata;

b) alla pena del carcere militare, se non si presentano entro il termine anzidetto.

### All'Estero

**UN'ECATOMBE DI GENERALI E COLONNELLI NELL'ESERCITO TURCO.**

(S) **Costantinopoli**, 8. — Tra gli ufficiali messi a riposo si trovano Kemi pascià, Abdullah, comandante della prima divisione, i gen. Ahmed, Rasmi, Munir Enver, Izhedi Fazil, Fethi Javer, Tevzi, Chevket Turgut Hassan e Tahsin, tutti i 33 generali comandanti di divisione, 40 generali di brigata, 12 colonnelli di Stato Maggiore e 70 altri colonnelli.

Sono già stati pubblicati gli *iradè* di nomina e di promozione.

L'Ambasciatore a Berlino, gen. Mahmud Muktar, è stato nominato ispettore del terzo distretto militare, il gen. di brigata, Davic pascià, del quarto; il maresciallo Osman, del primo; il gen. Zekì, del secondo.

Un gen. di brigata e 30 colonnelli sono stati nominati comandanti di divisione.

Il colonnello tedesco Bronsart von Schellendorf è stato nominato comandante della terza divisione.

Tra le nomine è compresa anche quella del gen. Liman von Sanders quale comandante del primo Corpo.

(S) **Costantinopoli**, 8. — Fra gli ufficiali collocati a riposo sono l'addetto militare a Vienna, generale di brigata Risque pascià, il Ministro dei lavori pubblici Osman Nizami pascià, l'ex-comandante dell'esercito di Salonicco Hassan Tahsin e quasi tutti i generali dell'esercito dell'ovest durante la guerra.

I difensori di Giannina, Essad pascià e Vihit bey, sono stati nominati comandanti rispettivamente del terzo corpo e della 22ª divisione di Hedjaz.

(S) **Costantinopoli**, 8. — Il Consiglio Superiore del Ministero della guerra è stato soppresso.

◆ (S) **Costantinopoli**, 8. Sciukri Pascià, il difensore di Adrianopoli è stato collocato a riposo.

◆ (S) **Costantinopoli**, 8. Quasi tutti gli addetti militari turchi verranno sostituiti. Risque bey, addetto militare a Vienna, e Djemil bey, addetto militare a Berlino, rimarranno ai loro posti.

Anche nelle varie sezioni del Ministero della guerra sono avvenuti importanti cambiamenti. Corre voce che il segretario di stato Fuad pascià sarà sostituito dal maggiore Kiamil bey.

**STATO MAGGIORE TURCO**

(S) **Costantinopoli**, 8. — Enver pascià, Ministro della guerra, cumula anche le funzioni di Capo dello maggiore generale.

Come è stato annunziato, un ufficiale tedesco sarà nominato sotto-capo ed il colonnello Ismail Hakki bey, genero del Sultano, ex-addetto militare a Vienna, sarà nominato secondo sotto-capo.

Il nuovo bilancio del Ministero della guerra presenta un'economia 300.000 di lire turche in confronto con quello dell'anno precedente.

**SQUADRA INGLESE NEI PORTI FRANCESI.**

(S) **Parigi**, 8. — Il *Matin* dice che, secondo i giornali inglesi, la squadra delle corazzate e degli incrociatori della *Home Fleet* che doveva lasciare questo prima le coste britanniche, per recarsi in Spagna a compiervi manovre combinate, si fermeranno a Cherbourg e a Brest.

**DREADNOUGHTS ARGENTINE.**

(S) **Vienna**, 8. — Il Ministro della Repubblica Argentina a Vienna dottor Peret ha dichiarato ad un redattore della *Neue Freie Presse* che l'Argentina ha fatto costruire due *dreadnoughts* nell'America del Nord e che l'equipaggio si trova già in viaggio per imbarcarvi. Il Ministro ha soggiunto di non sapere assolutamente niente di una vendita di *dreadnoughts* argentine alla Grecia o di ritenere che la voce a tale proposito siano infondate.

**I SOLDATI CREOLI IN FRANCIA**

(S) **Marsiglia**, 8. — La Commissione di riforma speciale istituita dal Ministro della guerra, ha proceduto all'esame delle reclute creole, la cui resistenza fisica è stata giudicata insufficiente per prestare il servizio militare in Francia.

La Commissione ha deciso quindi 183 riforme delle quali 60 temporanee. I soldati riformati saranno subito rinviati alle rispettive colonie.

**LE SPESE MILITARI NEGLI STATI UNITI**

(S) **Washington**, 8. — Il generale Wood, facendo rilevare che il suo giudizio non fu per nulla influenzato dalla situazione del Messico, espresse il parere che la Commissione militare della Camera divisa in parti uguali tra l'esercito regolare e la milizia i sei milioni di dollari destinati all'artiglieria da campagna e alle munizioni. Egli dichiara che se le truppe fossero avviate alla guerra, allo stato attuale senza cannoni e senza munizioni, andrebbero incontro ad un completo massacro. Egli aggiunge che il dipartimento della guerra ritiene che in caso di guerra con una Potenza di primo ordine, un esercito di 1.500.000 uomini sarà necessario per offrire qualche probabilità di successo.

# ECONOMIA e STATISTICA

**L'ESPORTAZIONE DELLO ZOLFO ITALIANO NEGLI STATI EUROPEI NEL 1912.**

Diamo un quadro riassuntivo della esportazione solfifera italiana nel 1912, secondo gli Stati che ci sono tributari:

| | | |
|---|---|---|
| Austria - Ungheria | Q. | 427.246 |
| Belgio | » | 107.221 |
| Bulgaria | » | 338 |
| Candia | » | 19.822 |
| Danimarca | » | 2.637 |
| Francia | » | 1.058.147 |
| Germania | » | 142.535 |
| Inghilterra | » | 103.263 |
| Grecia | » | 147.414 |
| Malta | » | 1.024 |
| Norvegia | » | 64.373 |
| Paesi Bassi | » | 140.215 |
| Portogallo | » | 141.301 |
| Romania | » | 12.100 |
| Russia | » | 218.562 |
| Spagna | » | 71.330 |
| Svezia | » | 284.102 |
| Svizzera | » | 21.766 |
| Turchia Europea | » | 6.960 |

Così che la esportazione di questo minerale nel 1912 ha raggiunto la considerevole cifra sul solo mercato europeo di 2.971.273 quintali.

**LA RICCHEZZA PUBBLICA NEL BELGIO**

La superficie delle terre belghe è di 2.945.000 ettari di cui 1.904.575 ettari erano coltivati nel 1901 e 1 milione 895.000 nel 1911. Il rendimento, grazie alla coltura intensiva, raggiunge attualmente un valore annuo di 1 miliardo di franchi. Il valore medio delle terre del paese è valutato a 5.100 milioni di franchi nel 1902 e 5.800 milioni nel 1912.

Secondo il catasto, il reddito imponibile della proprietà era di 165.828.000 fr. nel 1910, mentre nel 1900 ascendeva a 138.758.000 fr. Questa diminuzione proviene unicamente dall'impiego industriale dei terreni agricoli, come dimostrano le cifre relative alla superficie coltivata.

Il numero dei cavalli impiegati nell'agricoltura varia di poco. Il valore delle bestie cornute era di 620 milioni 200.000 fr. nel 1912; aggiungendovi i montoni e i maiali, si arriva ad un valore di 815.300.000 fr. nel 1912 contro 678.400.000 fr. nel 1902. Il materiale agricolo è valutato 150 milioni contro 133 milioni nel 1902.

Per quanto concerne la proprietà fabbricata, l'entrata catastale da 191.633.000 fr. nel 1901 è passata a 338.095.000 nel 1911; ciò che, al tasso di capitalizzazione del 4 %, rappresenta un valore rispettivo di 4.800.000.000 e 5.950.000.000, cioè un aumento di 1.150.000.000 fr., ossia del 24 %.

I valori mobiliari sono valutati a 13 miliardi 752 milioni 722.000 fr. contro 8.579.557.000 fr. nel 1902 con un aumento medio annuo di 517 milioni e un aumento globale del 60 %. Il numero dei valori quotati è passato da 891 nel 1902 a 1.475 nel 1912.

Il valore degli oggetti mobiliari è valutato a 3 miliardi ed il valore del numerario in circolazione a 436 milioni. Totalizzando queste diverse categorie, si arriva alla cifra di 29.893.800.000 fr. nel 1912, contro 22.721.400.000 fr. nel 1902, con un aumento del 32%.

A quest'aumento di ricchezza corrisponde un aumento degli oneri pubblici, per quanto concerne specialmente le nuove spese militari.

**L'INDUSTRIA AUTOMOBILISTICA NEGLI STATI UNITI.**

L'industria automobilistica ha preso negli Stati Uniti uno sviluppo straordinario, come si desume dai seguenti dati, relativi alla sua produzione negli ultimi sei anni, secondo il *Board of Trade Journal*:

| | *Macch. fabbr.* | *Val. totale* | *Val. medio per macchina* |
|---|---|---|---|
| 1907 | 20.100 | 40.200.000 | 2.000 |
| 1908 | 55.400 | 83.100.000 | 1.500 |
| 1909 | 82.000 | 98.400.000 | 1.200 |
| 1910 | 185.000 | 242.000.000 | 1.308 |
| 1911 | 140.000 | 175.000.000 | 1.250 |
| 1912 | 210.000 | 321.930.000 | 1.633 |

Ben 890.738 macchine risultano in uso negli Stati Uniti. L'esportazione da un valore di 4.886.000 dollari nel 1908 è salita a 27.000.000 nel 1912, e la sola esportazione verso le repubbliche sud-americane negli ultimi 4 anni è salita da 163 a 1611 macchine.


# Occasione eccezionale

**per i soli abbonati al "Popolo Romano"**

*Unicamente nell'interesse dei nostri abbonati, senza il minimo profitto della nostra Amministrazione - abbiamo confermato la combinazione dell'anno scorso, per la quale soltanto agli associati del Popolo Romano, vengono ceduti le seguenti pubblicazioni col ribasso eccezionale sui prezzi normali di vendita al pubblico, oltre trasporto per ciascuna pubblicazione.*

**I CINQUE CODICI**

Giuristi e non giuristi, tutti sentono di frequente il bisogno di consultare una Raccolta di Codici. Ora l'ottima Raccolta, composta dei Cinque Codici e cioè *Codice Civile - Codice di Proc. Civile - Codice Penale - Codice di Proc. Penale - Codice di Commercio* - riuniti in un piccolo volume tascabile - rilegato in tela e oro - viene ceduta al prezzo di **L. 2.50**.

(In commercio L. 5).

**DIZIONARIO DEI SINONIMI DI TOMMASEO.**

L'edizione - in elegante, moderna veste tipografica e in comodo formato - è riprodotta con massima diligenza.

Solidamente rilegato in tela - **L. 3.50**.

(In commercio L. 8).

**IL LIBRO DELLA DONNA**

**Enciclopedia femminile di F. De Amicis**

rilegato elegantemente alla bodoniana - copertina in litografia a colori - oltre 1000 incisioni nel testo **L. 3.50**.

(In commercio L. 7).

## L'AVVOCATO DI SÈ STESSO

Manuale o guida pratica di Diritto e di Procedura - rivèduto e corretto dal prof. avv. Arnaldo Agnoli - E' rilegato in tutta tela con 780 moduli e formulari intestati nel testo **L. 6.50**.

(In commercio L. 12).

**MULTIPLICATOR PERFECTUS.**

Rilegato in tutta tela - con 700 finissime tavole di calcoli - rigorosamente controllati. **L. 10**.

(In commercio L. 20).

Con tali facilitazioni noi crediamo di aver reso un notevole servizio ai nostri amici ed abbonati - i quali potranno inviare una cartolina vaglia, munendo la fascetta.

**All'Amministrazione del «Popolo Romano»**

ROMA


15 Appendice del POPOLO ROMANO 15

# Amor vince ogni cosa

**Romanzo di ARTURO APPLIN**

**Traduzione di FELICINA LANZA**

CAPITOLO VII

Incominciava a provare un sentimento orribile: come se si trovasse al di fuori del mondo reale, e come se fosse seduto lui solo in un grande teatro, unico spettatore davanti ad un mondo di attori. La processione andava man mano assottigliandosi ed alla fine egli si trovò solo nella *hall* deserta. Ebbe la tentazione di rimettersi il vestito da viaggio ed uscire fuori nelle vie bagnate per vedere di trovarsi là almeno a contatto coll'umanità e sarsi in piedi, ma in buon punto la natura reclamò i suoi diritti. Aveva fame ed allettato dall'odore dei vini e dei cibi si mosse per andare a sedersi alla tavola che si era riservata. Mentre saliva due uomini lo sopravvanzarono: il più giovane si rivolse indietro lo guardò un momento e si fermò.

— Come mai... che cosa diavolo sei venuto a far qui, vecchio mio? - disse appoggiando la mano sul braccio di Hetherington - Appena ora ti ho riconosciuto e... - la faccia e la voce esprimevano entrambe la più gran sorpresa.

Hetherington trasse un profondo sospiro. Un amico, finalmente! Una mano che gli veniva stesa per trarlo dal buio! L'uscio della camera misteriosa stava per aprirsi!

— E' molto tempo che non ci siamo visti e può darsi che sia cambiato un poco — egli disse, cercando di parere disinvolto.

— Eh no, non tanto poi - fu la risposta - Mi sono sorpreso soltanto di vederti qua. L'ultima volta che ti vidi... - e si fermò come colto da un subitaneo imbarazzo.

— Stavo appunto per andare a mangiare un boccone - disse Hetherington - sono assolutamente solo, non vuoi farmi compagnia?

— Mi dispiace, ma pranzo con un amico col quale debbo parlare di affari; ma dimmi dove stai e verrò a vederti.

— Sono alloggiato qua per alcuni giorni; vieni quando vuoi che mi farai un gran piacere.

— Benissimo! - ecco l'uomo e con un cenno di saluto segui il suo compagno al restaurant.

Hetherington lo vide sparire e rimase fermo per molto tempo.

Provava l'impressione che gli fosse stato sbattuto un uscio in faccia. Vi doveva essere qualche cosa di anormale in lui, perchè la sorpresa di quell'uomo, che l'aveva salutato come un vecchio amico, erasi cambiata ben presto in imbarazzo. Era davvero un assassino e portava il marchio di Caino sulla fronte, in modo che tutti lo vedessero?

Si sentiva annichilito. La gaiezza del restaurant, gli abbigliamenti, i gioielli, la profusione di luce, il tintinnare dei bicchieri, il chiacchierio, tutto pareva volesse farsi beffe di lui. Fece alcuni passi nella sala e si fermò.

Non poteva affrontare tutto ciò... Stava per tornare indietro quando fu arrestato dal suono della musica. L'orchestra aveva incominciato a suonare ed un momentaneo silenzio si era fatto nel salone. Hetherington ascoltava: ecco qualche cosa di familiare, riconosceva e ricordava l'aria, era una canzone di amore, di passione, ma triste. Ascoltava avvinto non osando neppure di ricordare dove e quando l'avesse sentita. Era qualche cosa che riconosceva e gli bastava; essa lo scoteva nell'intimo del cuore, faceva appello ai suoi istinti migliori e rialzava la determinazione presa ventiquattro ore prima... di combattere. Che cosa importava poi in fondo che il mondo gli fosse estraneo, se aveva la probabilità di vincere l'amore di Margherita!

Scosse le spalle e s'incamminò a testa alta mentre due camerieri gli indicavano il suo tavolino.

La musica saliva in un crescendo appassionato e mentre egli si sedeva senti nuovamente la melodia, ascoltava col cuore. Questa volta era un profumo che, isolatosi dagli aromi circostanti, era sopraggiunto ad arrestargli il corso dei pensieri.

Il profumo del pino antico di Cranby Hall! Egli ascoltava la musica senza osare di guardare nè a destra nè a sinistra.

Quel profumo era suggestivo e non poteva ingannarlo: egli sapeva che vicino a lui in quella sala sedeva la donna che aveva portato quel pezzo di merletto antico, la donna la cui fotografia aveva trovato fra i libri e le carte.

Quando si fosse voltato e l'avesse vista, l'avrebbe egli riconosciuta? gli avrebbe parlato? Si sarebbe chiamata Carmen? Il fato affrettava troppo gli avvenimenti per lui ora che sentiva il bisogno di avere più sicuro della sua posizione prima di trovarsi con quella donna che divideva con lui il segreto della sua vita.

Aspettò che gli fosse servita la prima portata per avere il pretesto di essere occupato di quanto aveva nel piatto ed allora alzò gli occhi verso la tavola opposta alla sua. Era una brigata di sei ricchi israeliti; alla non vi era. Alla sua destra: un'attrice e abbigliata con eleganza ed un giovinotto che la seguiva in tutto che sarebbe stato attratto. Ed arditamente, ma egli sapeva ella non era Carmen nè la signora del profumo sottile. Aspettò finchè l'orchestra ebbe ricominciato a suonare e volse la testa per guardare dal disopra la spalla verso sinistra.

Una piccola tavola rotonda, una lampadina col paralume rosso e rose bianche, un uomo alto e barbuto, un forestiero, e di faccia a lui una donna di cui solo il profilo era visibile; ma fu abbastanza per dire ad Hetherington che era la signora del profumo, l'originale della fotografia ed i capelli, il volto e la figura dicevano che ella era Carmen. Era strano che non l'avesse vista entrando perchè ella avrebbe aveva accaparrato l'attenzione generale. Era diversa affatto da tutte le altre signore presenti: il viso ovale era un color d'avorio, i capelli neri come la notte, anzi più neri ancora ed egli si maravigliava che la massa di quei capelli meravigliosi non la schiacciasse sotto il suo peso. Egli potè scorgerne gli occhi a mandorla, le sopracciglia nerissime, la fronte bassa, il naso aquilino, le labbra di corallo. La carnagione di un pallore olivastro aveva la morbidezza del raso, le membra robuste e nell'insieme la grazia di un animale selvaggio. Vestiva di nero senz'altro ornamento che una rosa rossa sul capelli.

Il cameriere aveva rimosso il piatto e ne aveva messo un altro davanti ad Hetherington, ma egli non vedeva altro che quella donna.

Dopo qualche istante ella si voltò a guardarlo con atto deliberato ed egli continuava a fissarla. Le palpebre di lei batterono leggermente prima di volgergli di nuovo le spalle ed allora Hetherington chinatosi sul piatto finse di mangiare. Non sapeva se ella lo avesse riconosciuto, sapeva soltanto che era singolarmente e selvaggiamente bella, che vi era il cielo e l'inferno nel viso di lei... che ella era donna capace di creare con una massa di odio o di amore per l'altra cui essa avesse creato un cambio volere nel tragico cuor.

Egli vide il primo cameriere attraversare la sala per andare da lei e rimanere ad aspettare vicino alla sedia. Il primo aveva giunge ogni tanto a lui che se rimaneva ipnotizzato... avrebbe voluto fuggire e non poteva.

Aveva ordinato una bottiglia di vino ed al portargliela il cameriere gli consegnò con atto ossequioso un biglietto.

Sir George Hetherington.

Egli sapeva di chi era prima ancora di aprirlo. L'aveva riconosciuto!... e che cos'erano l'uno rispetto all'altra! Appoggiò il biglietto contro la lampada: le mani gli tremavano. Servo d'un fiato un bicchiere di vino e preso il coltello e la forchetta facendo sembiante di mangiare e lesse:

«Che cosa mai siete venuto a far qui e perchè non mi avete avvertita del vostro arrivo? Che cosa significa quel vostro sguardo così freddo che cosa è accaduto? Siete geloso? Spiegatevi, vi prego.

Carmen».

Hetherington depose il coltello e la forchetta, fece il biglietto in pezzi minutissimi ed accese con mano tremante una sigaretta. Ella aveva adoperato la stessa frase dell'amico sconosciuto: «che cosa siete venuto a far qui?» e poichè ella lo guardava egli si era avvicinato un poco la sua sedia e si era avvicinato un poco, ma il suo viso... Hetherington si alzò e ciò che doveva fare ed al cameriere stesso Carmen come se avesse aspettato quel momento si alzò lei pure e attraversò la sala, si trovarono faccia a faccia.

Hetherington stese la mano.

— Io... vi chiedo scusa per essere seduto a distanza di me e non vi avevo veduto - balbettava goffamente - stavo appunto per scrivervi ansiosa due righe.

La donna rideva.

— Stavo appunto per scrivervi — ripetè con voce armoniosa, e volgendosi al suo compagno proseguì: — Non avevate mai inscritto una confessione simile? — e rivolta ad Hetherington: — George, - allora - vi presento Mons. Soumet. Mons. Soumet, permettetemi che vi presenti mio marito... Sir George Hetherington.

# Cronaca di Roma

**IL GENETLIACO DI SUA MAESTA' LA REGINA ELENA.** — Per il genetliaco di S. M. la Regina Elena ieri tutti gli edifici pubblici e moltissimi dei privati furono imbandierati e alla sera illuminati.

Sulla torre capitolina sventolò la bandiera nazionale e sulla loggia del palazzo senatorio quella municipale. I corpi armati del municipio indossarono l'alta uniforme. Alla Reggia, nella mattinata, si recarono a firmare i registri deposti in portineria tutti i ministri presenti in Roma, le alte cariche dello Stato, il Corpo diplomatico e le Autorità civili e militari.

A S. M. la Regina pervennero innumerevoli telegrammi augurali.

Nella serata le piazze e le vie principali della città furono sfarzosamente illuminate e le musiche militari e civili suonarono nelle piazze Colonna, Cola di Rienzo, S. Maria in Trastevere e dell'Esedra.

***

In occasione del genetliaco di S. M. la Regina il R. Commissario straordinario Gr. uff. Faustino Aphel, ha inviato al Conte di Campello, gentiluomo di Corte di S. M. la Regina, il seguente telegramma:

« Sicuro interprete dei sentimenti della cittadinanza onoromi di presentare alla Augusta Maestà Vostra, fulgido esempio di ogni virtù gli auguri rispettosi e devoti, che Roma fa in questo giorno lietissimo per la Reggia e per l'Italia ».

Fra i molti che hanno fatto pervenire telegrammi a S. M. la Regina Elena, in occasione del suo genetliaco, notiamo: il Prefetto, il Presidente della Deputazione provinciale, il Rettore dell'Università, i Ministri, le grandi cariche di Corte, le Dame e i Gentiluomini di Corte e di Palazzo, l'on. Boselli pel Magistero Mauriziano, il gen. Bompiani per l'Unione elettorale delle assoc. liberali costituzionali di Roma e provincia, il comm. Vecchiarelli pel Circolo Savoia », l'Associazione Roma monarchica, la Reale Accademia dei Lincei, la « Dante Alighieri », il comm. Apolloni per la R. Accademia di San Luca, il conte di San Martino per la R. Accademia di S. Cecilia, l'ammir. Bettolo per l'Istituto Coloniale Italiano, l'avv. Sagro per il Circolo monarchico universitario, il cav. Lepri pel Comitato liberale Re e Patria, il cav. Testa per l'Unione costituzionale di Prati, il cav. Guadagnoli per quella di Trastevere, la colonia-scuola permanente « Regina Elena » per i fanciulli predisposti alla tubercolosi, la princ. di Sonnino per l'Asilo materno, la contessa Spalletti per l'opera naz. di patronato « Regina Elena » per gli orfani del terremoto, il prof. Tenerani per la Società delle sale di ricovero per bambini di operaie, la march. Centurione Scotto per la Società Soccorso e Lavoro, il march. Gavotti-Verospi per la Pubblica assistenza militare « Principe di Piemonte », etc. etc.

**PALAZZO MARGHERITA** — Ieri, alle 10.30, S. M. la Regina Madre, accompagnata dalla dama d'onore, marchesa Pes di Villamarina e dal gentiluomo d'onore marchese Guiccioli, si recò nella Chiesa del Sudario.

S. M. alle 17, fece ritorno a Palazzo Margherita.

**IX GENNAIO.** — Oggi ricorre l'anniversario della morte di Vittorio Emanuele II.

Come abbiamo pubblicato non avranno luogo per l'odierna ricorrenza cerimonie ufficiali essendosi spento l'ultimo membro della generazione, alla quale apparteneva Colui che si commemorava.

Tuttavia non mancherà il doveroso omaggio del popolo alla memoria del gran Re.

Il R. Commissario farà deporre una corona sulla Tomba di [illegible] altre autorità cittadine e i vari sodalizi patriottici.

I veterani presteranno servizio d'onore al Pantheon [illegible]

**La Regina Elena all'Ed. XX Settembre.** — La tradizionale festa dell'Albero di Natale all'Educatorio annesso alla Scuola XX Settembre in via Novara ha assunto quest'anno una eccezionale importanza per l'improvviso quanto lusinghiero intervento di S. M. la Regina Elena.

L'invito per la simpatica festa, ristretto oltre che ai soci della filantropica istituzione ad un limitato numero di persone della più eletta società di Roma, era per le ore 15.30 ma alle due la duchessa Grazioli Lante fu avvertita che S. M. la Regina si sarebbe recata [illegible]

S. M. che era accompagnata dal conte e dalla contessa di Campello, fu accolta dagli evviva entusiastici dei 150 fanciulli presenti, assistè alle loro esercitazioni ginnastiche, ne applaudì il coro, e, dopo aver espresso ripetutamente il suo vivo compiacimento per l'ottimo andamento dell'Istituto, volle distribuire ella stessa a ciascun alunno una ricca scatola di dolci, e una busta contenente i ritratti di tutta la Real Famiglia. Dopo una visita minuziosa durata oltre un'ora S. M. che erasi degnata di accettare dalla bimba Lanzonti, un magnifico mazzo di fiori, si accomiatò conquistata da tutti i componenti l'ufficio di presidenza e salutata da entusiastici applausi.

Uscita la Regina, la festa si svolse sempre più animata: le autorità scolastiche governative e municipali erano largamente rappresentate; notati il Prefetto senatore Annaratone, il rappresentante del R. Commissario signor comm. Colonnelli, i direttori generali della Pubblica Istruzione secondaria e primaria e il delegato municipale alla P. I. comm. Siratico.

### IL [illegible] VENIZELOS A ROMA

Ieri sera giunse a Roma il Presidente del Consiglio dei Ministri di Grecia, S. E. Eleuterio Venizelos. Il diretto di Napoli che doveva arrivare alla nostra stazione alle 20.35 giunse invece alle 21.35, cioè con un'ora di ritardo causa una lunga attesa a Caserta del treno proveniente da Foggia, il quale aveva dovuto procedere con molta lentezza secondo la linea ostruita in alcuni punti dalla neve caduta in grande abbondanza.

Erano ad attendere l'illustre uomo di Stato greco il nuovo Ministro di Grecia a Roma sig. Coromillas, l'ex-incaricato di affari sig. Caclamanos, il Console generale di Grecia comm. Inviaglia, il comm. Manzoni per il Segretario generale della Consulta e il cav. Bianchieri e il cav. Rosso del Ministero degli Esteri, l'on. Roberto Galli, il generale Ricciotti Garibaldi con un numeroso gruppo di garibaldini, il ten. dei carabinieri già addetto alla nostra Legazione di Atene, il Commissario di P. S. cav. Valvo, il quale dirigeva il servizio d'ordine, una larga rappresentanza della colonia greca, nonchè vari giornalisti italiani ed esteri.

S. E., il quale viaggiava in uno scompartimento riservato di prima classe insieme col suo segretario particolare, signor Margaritonescu e col signor Metaxa, entrambi funzionari del Ministero degli Esteri di Grecia, appena sceso dal vagone strinse per primo la mano al Ministro Coromillas che lo attendeva presso lo sportello e che gli domandò notizie del viaggio e della sua salute.

— Bene, grazie — rispose Venizelos. Aggiunse però di aver sofferto molto durante il viaggio a causa del freddo.

Il Ministro Coromillas procedette quindi alla presentazione di rito, dopo di che, entrato nella saletta d'onore della stazione, il Primo Ministro greco acconsentì di posare dinanzi all'obbiettivo di un *reporter* fotografico.

Fatta la fotografia Venizelos strinse calorosamente la mano al generale Ricciotti Garibaldi.

Quindi il sig. Venizelos salì, insieme col Ministro Coromillas e col signor Caclamanos, in un'automobile che attendeva sotto la tettoia esterna della stazione.

La vettura, scortata da tre agenti ciclisti, si diresse quindi verso il *Grand Hotel*, mentre parecchi degli astanti applaudivano. Parecchi reduci delle campagne elleniche gridavano: *Viva la Grecia!*

---

**L'Ambasciatore di Francia.** — Iersera, alle 18.50, è giunto da Firenze l'Ambasciatore di Francia, sig. Barrère.

**Le condizioni di don Giovanni Borghese.** — Ieri il dott. Casali redasse il seguente bollettino sulle condizioni del Principe don Giovanni Borghese:

« Condizioni generali assai migliori. Il ferito è molto sollevato. Polso 72, respirazione 20, temperatura 38 ».

La radiografia eseguita dai dottori Mazzonis Casali confermò l'esistenza di una frattura alla coscia destra frattura che guarirà in una quarantina di giorni.

**PER LA REDENZIONE DELL'AGRO ROMANO.**

Accennammo già, giorni sono, alla importante deliberazione presa dal R. Commissario relativamente alla istituzione di altre delegazioni rurali, le quali hanno il nobile scopo di portare un po' di luce e di civiltà in quelle meravigliose plaghe dell'agro romano da troppo tempo ormai abbandonate al loro destino. Siamo lieti oggi di poter aggiungere che l'Amministrazione comunale, mercè il buon volere di uomini animati da fede sincera, sta compiendo opera veramente egregia tutta intesa al bene delle popolazioni agricole dell'agro.

Si sta infatti cercando di istituire in quel territorio un vero e proprio servizio demografico che, com'è noto, non è mai esistito; in base alle risultanze dell'ultimo censimento si sta formando, a cura dell'ufficio dell'Agro Romano con verifiche fatte sul posto da appositi funzionari, un registro di popolazione che dovrà, naturalmente, venire sempre aggiornato.

Si stanno anche compilando, in seguito a diligenti e pazienti investigazioni, delle tenute per tenuta, delle importantissime statistiche riflettenti tutta la storia del residente nell'agro (di quante persone si compone la famiglia, se c'è, il luogo di provenienza di ciascun membro, la data di arrivo e di permanenza in ogni singola tenuta, il numero dei giorni di permanenza, il luogo di destinazione, la natura delle malattie che eventualmente possono esservi in famiglia ecc.) ed un'altra riguardante tutta la massa del bestiame esistente pure nell'Agro.

Le notizie che vengono così prese in esame riguardano principalmente il nome del proprietario del bestiame, la specie, la razza, la natura del bestiame (stazionario o transumante), il numero dei capi e sistema d'allevamento, la quantità di bestiame secondo l'attitudine, il luogo di provenienza, la data d'arrivo, la durata della permanenza nella tenuta, la data della partenza, le malattie ec.

S'intende facilmente di quanta grande importanza, dal punto di vista sociale sia l'opera che sta finalmente svolgendo la nostra Amm.ne comunale. Poichè infatti funzionano alcune delegazioni rurali sono stati regolarizzati moltissimi matrimoni, legittimate parecchie nascite; dal punto di vista poi delle spese di spedalità il Comune di Roma, con l'aggiornamento del registro di popolazione dell'Agro, verrà a sentirne un notevole beneficio, inquantochè, non sarà più tenuto a pagare il rimborso per spese di spedalità, come ancora è spesso avvenuto, per le persone che non appartenevano di fatto al suo territorio.

Per difetto di notizie anagrafiche certe della popolazione dell'agro in occasione delle recenti elezioni politiche, la più parte di certificati elettorali di persone che figuravano ancora residenti nell'agro sono tornati nuovamente all'ufficio centrale di statistica per irreperibilità del destinatario e, molti, viceversa, che avrebbero dovuto averlo, non ebbero il certificato perchè sconosciuti anagraficamente dall'ufficio centrale, mentre di fatto sono residenti nell'agro.

E' dunque con letizia che salutiamo quest'opera di rigenerazione umana e civile che l'Amm.ne comunale sta alfine compiendo con fatti tangibili e non già con vana retorica, come per lo innanzi si è sempre fatto, e formuliamo l'augurio che per l'Agro Romano possa ripetersi con sicura fede l'oraziano « *Multa renascentur quae jam ceciderunt* ».

---

**La morte del senatore Serena.** — Mercoledì sera cessò di vivere il barone Ottavio Serena, Senatore del Regno. L'illustre uomo da parecchio tempo era afflitto da dolorosa e insanabile malattia, che nelle due ultime settimane aveva avuto una forte recrudescenza.

Il barone Serena fu, fino all'ultimo istante di sua vita amorosamente assistito dalle figlie, signore De Peppo e Acquili Gill, e signorina Emilia, dai figliuoli Gennaro e Nicola, dai nepoti.

Al capezzale dell'illustre estinto si trovavano, sul momento della morte, i senatori Malvilla e De Cesare, l'on. Salandra e parecchi altri intimi.

La notizia della morte del barone Serena, sparsasi nei circoli politici della capitale, produsse viva impressione.

Durante tutta la giornata di ieri fu un continuo accorrere di personalità all'abitazione dell'estinto, in via XX Settembre 37, per apporre la propria firma nei registri deposti in portineria.

Fra le molte firme notammo quelle dell'on. Cefaly, vice-presidente del Senato, del sen. Martinez, del sen. Carlo Sandrelli, del duca e duchessa d'Acquara Caracciolo, conte e contessa Gioppi, conte Tettasena, ammiraglio Scognamiglio, il Ministro Meo-raingre di Costa Rica, il sen. Benezà, il sen. De Cupis, sen. Flaminj, Del Zio, ecc. ecc.

Oggi alle ore 10 la salma sarà trasportata alla stazione di Termini, di dove partirà per Altamura.

**I solenni funerali del generale sen. Goiran** — Alle 11 di ieri, in forma solenne ebbero luogo i funerali, del generale, sen. Giovanni Goiran, spentosi ieri l'altro in seguito ad un violento attacco di polmonite.

La scomparsa del gen. Goiran ha suscitato vivo rimpianto e ieri mattina innanzi all'abitazione dell'illustre estinto, in via San Martino al Macao 6, notammo molte personalità della politica e dell'esercito in attesa dell'accompagno funebre.

La salma del generale, che durante la notte era stata vegliata a turno dagli ufficiali e famigliari, fu [illegible]

Alle 10.45 da 8 soldati del genio la cassa fu trasportata sul carro di prima classe letteralmente ricoperto di magnifiche corone della vedova, dei figli, dei parenti, del Ministro della guerra, della famiglia Paris e Peroni.

I cordoni erano retti a destra dal senatore Cefaly, v.presidente del Senato, dall'on. barone Del Balzo, segretario della Presidenza della Camera, per la Camera dei Deputati; e sinistra dal generale Bonazzi per l'esercito, dall'ammiraglio Cito per la Marina.

Sopra il carro funebre fu posto un cuscino con le decorazioni del compianto generale, le più alte onorificenze italiane e straniere e varie medaglie al valore.

Seguivano il carro funebre i tre figliuoli del generale, dei quali due ufficiali dell'esercito ed uno tenente di vascello, il fratello del defunto, generale nell'esercito francese, Goiran, Sindaco di Nizza, il Sottosegretario alla Guerra on. Mirabelli, i senatori Bava Beccaris, Brazzà di Savorgnan, Morra di Lavriano, Talamo, De Cupis, Marziotti, Goria, Santini, Maurigi; i generali Frugoni, Malacria, Moni, Montanari, Cauvin dei RR. CC. Camerana dello Stato Maggiore Giorgio Bompiani, Mirandoli, Pellegrini, Therese Lavagna, Massa; ammiraglio de Orestis e comm. Gamond in rappresentanza della benemerita associazione italiana fra i Nizzardi e Savoiardi, ammiraglio Faravelli, il maggiore cav. Spinetti, colonnello cav. Elia, comand. del 2° bersaglieri, maggiore Ferrari dei RR. CC. capitano cav. Mariotti e uno stuolo di ufficiali di tutte le armi e gradi.

Rendevano gli onori militari una compagnia del 6° regg. genio, il 3° regg. artiglieria, da fortezza, il 13° regg. da campagna, il 5° granatieri con musica e bandiera.

La truppe era agli ordini del maggiore generale Ruscio.

Il generale Scotti diresse l'imponente corteo che percorrendo via Indipendenza, via Marsala, fece sosta innanzi alla chiesa del Sacro Cuore ove fu data l'assoluzione alla salma.

Prima che il corteo ufficiale si sciogliesse, il sottosegretario alla Guerra, on. Mirabelli, porse con voce commossa l'estremo saluto al compianto generale che consacrò all'esercito ed alla patria la fede, gli entusiasmi, l'energia di tutta la vita; e all'esercito e alla marina d'Italia egli volle dare i suoi tre cari figliuoli.

Il sen. gen. Goiran, disse l'on. Mirabelli, fu buon patriota, come fu buon soldato, combattè, giovane luogotenente del genio, nel 1866 per l'indipendenza d'Italia. Trasferito nel corpo di Stato Maggiore, percorse i vari gradi ed ebbe incarichi e missioni speciali e importanti; fu insegnante alla Scuola di guerra, ed esimio scrittore di scienza militare.

Coprì con onore le cariche di capo dell'ufficio trasporti del comando del corpo di Stato Maggiore e più tardi di direttore generale dei servizi amministrativi al Ministero della Guerra ed ascese ai gradi di generale assumendo negli ultimi anni del suo servizio attivo il comando del 2° Corpo d'armata.

Lasciato il servizio attivo prese parte alacre ai lavori del Senato esprimendo in forti discorsi il suo competente pensiero sull'ordinamento dell'esercito, specialmente raccomandando l'aumento della forza bilanciata e la costituzione della milizia mobile.

Fu membro della Commissione per le pensioni ai veterani e dell'altra per l'inchiesta sui lavori del palazzo di giustizia.

Ovunque portò tutta la sua virtù del suo fervido ingegno, tutto l'equilibrio della mente sua feconda e tutto l'affetto per l'esercito, che, pura emanazione della Patria, come la Patria egli amò, ma soprattutto egli fu buono e molto amato da tutti e specialmente dai suoi dipendenti. Queste virtù, sentimenti ed affetti, lungamente temprati alla scuola del dovere, rifulsero di vivida luce anche nel Senato del Regno, dove come nell'esercito egli lascia vivissimo rimpianto.

In quest'ora triste, i pensieri nostri siano degni di lui, come il suo, sia forte l'animo nostro; e vivo, perenne, luminoso rimanga nei nostri cuori il ricordo dell'uomo, del cittadino, del soldato, al quale, a nome dell'esercito, io porto l'estremo reverente saluto.

Dopo il discorso dell'on. Mirabelli, il corteo ufficiale si sciolse e il carro funebre seguito dai famigliari si avviò per Campo Verano dove la salma sarà tumulata per ora, in un loculo provvisorio.

**Nozze.** — Fra un incanto di fiori, il simpatico amico baritono Giuseppe De Luca e la gentile sua consorte Olympia hanno, nella serenità del loro ridente villino, salutato la fine dell'Avvento, con il matrimonio dei rispettivi congiunti: sig.na Altavilla De Luca e sig. Alfredo Fierro.

Tanto alla cerimonia religiosa, che ebbe luogo nella mistica chiesa di S. Giuseppe in via Nomentana, quanto all'atto civile furo testimoni per la sposa, cav. Gennaro Fierro, e per lo sposo sig. Vincenzo Cola.

Dopo una famigliare colazione la giovane coppia, accompagnata alla stazione da pochi intimi, è partita fra i più sinceri voti dei parenti e degli amici, alla volta di [illegible]

**Onorificenze.** — Su proposta del Ministro del Tesoro, il sig. rag. Giuseppe Ralla vice direttore de la [illegible] della corona d'Italia. Al giovane ed egregio funzionario che in breve tempo seppe affermarsi e farsi apprezzare nel mondo di [illegible] tendendo simpatica la istituzione cui presiede e rigidamente tutelandone gli interessi, le nostre sincere congratulazioni.

**I maestri dal R. Commissario.** — Ieri, alle 16, il Regio Commissario, ha ricevuto, per gli auguri del nuovo anno, il presidente della Magistrale Giacomo Manchetti e il vice-presidente Zauri-Piermattei. Con una affabilità non comune l'egregio funzionario, ha ascoltato i desiderata espressi circa la sistemazione dei supplenti, l'applicazione del Regolamento giuridico e l'elevamento materiale dei maestri della capitale fino a raggiungere lo stipendio pari a quello dei colleghi delle altre grandi città.

La stessa Commissione si è recata poi dal segretario generale comm. Lusignoli, il quale ha riaffermato la sua simpatia verso gli educatori ed ha promesso di interessarsi [illegible] lavoro.

**Per il sottopassaggio tramviario al Corso.** — L'adunanza della commissione per l'esame dei progetti relativi al sottopassaggio tramviario per il Corso Umberto I, che doveva aver luogo ieri, è stata [illegible]

**Concorso alla Camera di Commercio.** — Si porta a conoscenza degli interessati che, con decreto ministeriale del 3 corrente, il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso ad assegni a borse di pratica commerciale all'estero è stato prorogato, sino al 15 febbraio prossimo.

**Festa dell'albero all'educatorio** [illegible] — L'educatorio Regina Elena che accoglie 300 bambini ha solennizzato la fausta ricorrenza del genetliaco di S. M. la Regina, Augusta Sua Patrona, con la festa dell'albero di Natale, che riuscì simpatica e solenne.

Magnifico l'albero inviato da S. M. la Regina insieme con [illegible] e una elargizione in danaro, mercè la quale e con la contribuzione delle generose dame del Patronato, e dei componenti il Consiglio Direttivo, ogni bambino ed ogni bambina ricevette un giocattolo, un [illegible]

[illegible] dall'esecuzione di alcuni saggi eseguiti dai bimbi ricoverati, [illegible] istruiti dalle Vice direttrici signorine Quadrini e dalle maestre Forlietti, [illegible] Cavallotti, [illegible] e Forza, nonchè dalla Vice Direttrice Frioli e maestra De Deo, della [illegible]

In assenza del presidente conte Pompeo Campello Della Spina, pronunziò elevate parole e commosse i telegrammi inviati per l'occasione, il vice presidente cav. Ciaccia, nonchè la risposta ricevuta, chiudendo il suo dire con un ben dovuto ringraziamento alle infaticabili Dame che compongono il benemerito Patronato dell'Educatorio e alle quali va specialmente attribuita la buona ed ordinata riuscita della cara festa. Vanno, tra le altre ricordate la presidente contessa Laura Martini-Marescotti, le vice-presidenti marchesa di Bagno e marchesa Leonardi di Villacortese, la segretaria signora Bertini Bigotti, le tesoriere baronessa Minucci-Albanusio, signore Orlandi, Crassi, Costa, Cavedoni, Kaiser-Orlando, signora Marion Bastianelli, sig.na Riva, contessa Campello, marchesa Cattrina, donna M. Talamo, sig. Cagli.

[illegible] il sorriso dei poveri bimbi resi lieti, rendeva più gaia, la presidenza onoraria marchesa Calabrini Cerrini, le LL. EE. il Ministro e il Sotto segretario di Stato per l'Istruzione S. E. il Sotto-segretario di Stato per l'Agricoltura.

Facevano gli onori di casa i componenti il Consiglio e cioè i vice-presidenti cav. Ciaccia, e comm. Cagli, il direttore cav. Palatia, e i consiglieri cav. Cavedoni, dott. cav. De Francesco, cav. Massari, Nottebock comm. Pinchetti, cav. Tarelli, marchese De La Tour e marchese Theodoli, prof. Antonio Paoluzzi, direttore scuola Parioli.

Nell'ampio cortile della scuola suonava, durante la festa, la banda del 2° granatieri gentilmente concessa dal Comando del Presidio.

**Scuola gratuita di lingua inglese.** — Ieri, nelle sale d'Arcadia a S. Carlo al Corso 437 s'inaugurarono le lezioni gratuite di lingua inglese (per soli uomini) dal p. Patrizio White - Queste lezioni avranno luogo il lunedì e il giovedì, un'ora avanti l'Ave Maria - Le iscrizioni si ricevono tutte le sere in Arcadia.

**Museo Nazionale Romano.** — La Direzione del Museo Nazionale Romano ci comunica:

« Per una nuova sistemazione della collezione Ludovisi, alcuni oggetti saranno per alquanti giorni inaccessibili al pubblico, e più tardi per un paio di settimane sarà necessario chiudere interamente le sale della collezione stessa.

« Rimangono aperte al pubblico tutte le altre collezioni ».

**Alla casa dei bimbi di via dei Marsi.** — Domenica 11 corrente alle ore 10.30 avrà luogo nel Casamento in via dei Marsi 58 la 5ª festa Civile del quartiere popolare di S. Lorenzo con la premiazione agl'inquilini ed ai piccoli allievi delle case dei bambini dell'Istituto Romano dei Beni Stabili.

**Università popolare Romana.** — Domani, con la commemorazione di Francesco Nullo che alle ore 19 terrà al Collegio Romano il prof. Sigismondo Kulczycki, verrà iniziato il I periodo del XIII anno della nostra Università Popolare.

Le lezioni seguiranno tutti i giorni, meno i festivi dalle 20 alle 21 e dalle 21 alle 22 e l'ingresso sarà libero per tutti.

Il programma del primo periodo è il seguente:

Corsi di lezioni: avv. Pozzi Giovanni - Letture di prose e poesie, prof. Marchetti Alessandro - Letture di poeti moderni, prof. Staderini Giovanni - Vitalità del classicismo, prof. Luigi Leynardi - Concetti di etica individuale e sociale prof. Tamburri Filippo - La dinastia imperiale dei Flavi e il cristianesimo, prof. Cantinori Carlo - Di alcuni politici e moralisti italiani del periodo del Risorgimento nazionale prof. Munoz Antonio - La scultura italiana del 300 (con proiezioni) prof. Kulczycki Sigismondo - Letteratura polacca contemporanea; avv. Mario Pitaluga - Diritto penale musulmano prof. Armati Celestino - Le relazioni fra l'Austria e l'Italia dal 1813 al 1913; prof. Montesano Giuseppe - Malattie della volontà; prof. Mogliè Giulio - L'igiene del sistema nervoso del bambino e la sua educazione fisica; prof. Montesano Vincenzo - La lotta contro le malattie sessuali (con proiezioni) professor Arrigo Piperno - Igiene dentaria individuale e sociale con proiezioni, prof. Sebella Romolo - Igiene e malattie dei paesi tropicali (con proiezioni) professor Bierach Aldo - Geografia coloniale; prof. Fabrizio Cortesi - Piante Utili coloniali con proiezioni.

Conferenze avv. Mario Pittaluga - Giosuè Carducci (Commemorazione) - Prof. Kulczycki Sigismondo - Francesco Nullo (commemorazione) - On. Avv. Pasquale Cassi: la rivoluzione francese e la scuola popolare.

Al Collegio Romano si ricevono le iscrizioni a socio dell'U. P. R.

**Un'agitazione dei tramvieri.** — I nostri lettori rammentano che, per lodevole disposizione della direzione, la S. R. T. O. istituì l'anno scorso dei premi annuali da conferire agli agenti scelti, i quali sono prescelti fra coloro che hanno al loro attivo un lodevole servizio, senza punizioni di sorta.

L'istituzione dei premi e quindi della categoria degli agenti scelti, provocò nello stesso anno una viva agitazione fra il personale tramviario, ad opera di quei pochi che, essendo alla testa dell'organizzazione, cercano di incanalare la condotta dei tramvieri sulle direttive da essi capi vagheggiate.

Ma alla fine la ragionevolezza trionfò, la direzione della S. R. T. O. procedette alla nomina degli agenti scelti, e a quelli nello scorso dicembre furono attribuiti i promessi premi annuali.

Ora la Direzione della S. R. T. O. ha invitato nuovamente il personale a presentare la domanda per concorrere alla nomina di agente scelto nelle stesse forme indicate l'anno scorso.

Tale invito è giovato per far rinnovare l'agitazione, o meglio, — speriamo — il tentativo dell'agitazione.

Infatti ieri i tramvieri si riunirono in due turni per discutere in merito all'invito della Direzione.

Dopo lunga discussione fu deliberato di richiamare la Direzione della Società all'osservanza del Regolamento generale del servizio e dei concordati di lavoro firmati anche dall'autorità politica e amministrativa di Roma, non essendo le disposizioni personali della Direzione conformi a quelle stabilite dal Regolamento e da concordati suddetti.

Fu anche deliberato di iniziare un'agitazione per la completa abolizione di tutte quelle disposizioni arbitrarie e personali contrarie ai diritti acquisiti per disposizioni precedenti debitamente concordate tra Società e personale.

Inoltre fu deciso d'invitare il personale stesso ad astenersi dal presentar domande di qualsiasi genere rivestendo alcune di queste la negazione dei diritti collettivi e giuridici della classe, e di consigliare a tutti coloro che trovansi nella impossibilità di ottemperare al deliberato dall'assemblea di non accettare la nomina che verrà loro conferita e pertanto di richiamare all'organizzazione tutti gli attuali agenti scelti.

Infine fu dato mandato al Comitato di espletare tutte le pratiche necessarie per il conseguimento delle aspirazioni della classe, sia presso le autorità, sia presso la S. R. T. O. decidendo in pari tempo la convocazione straordinaria della classe qualora sorgessero difficoltà per l'accoglimento degli espressi desiderata.

Siamo, dunque, al principio di una delle solite agitazioni del personale tramviario.

In verità credevamo che dopo l'esperienza del passato i nostri tramvieri volessero una buona volta smettere dai sistemi che non hanno avuto per essi fortuna, e volessero perdurare, come fanno da parecchi mesi, nella calma e nel proficuo lavoro. Ma evidentemente ci siamo ingannati. Coloro che sono a capo della classe rassomigliano purtroppo ai lupi, i quali, com'è noto, perdono il pelo, ma non il vizio.

Scegliere però il terreno dei premi agli agenti scelti, è tattica che ci sembra, a colpo d'occhio, errata! Che diamine! il personale ha avuto agio di sperimentare la buona iniziativa della S. R. T. O. e di raccogliere i frutti, e non si farà certo convincere della... nequizia di un beneficio dagli eterni predicatori di discordia.

Avverrà quindi, e lo auguriamo di cuore per la tranquillità degli onesti lavoratori che hanno doveri da assolvere verso la famiglia, quello che avvenne lo scorso anno: coloro che hanno la coscienza del proprio dovere presenteranno senz'altro la domanda richiesta dalla Direzione della S. R. T. O. e attenderanno fiduciosi di portare, come già hanno fatto nel decorso dicembre, il frutto del proprio lodevole servizio alle amate famigliuole.

**Patronato E. Pestalozzi.** — Il comitato ha deciso di istituire, col 15 gennaio 1914, una nuova sezione dell'educatorio, allo scopo di trattenere utilmente e piacevolmente, dopo le lezioni ordinarie, anche i fanciulli di famiglie agiate. All'uopo i giovanetti, riuniti in squadre sotto la vigilanza di maestri saranno:

a) occupati in lavori, giuochi, canti, passeggiate ed esercizi ginnastici;

b) riuniti nelle sale di studio, ove sotto la vigilanza ed assistenza degli stessi maestri, dovranno attendere alla compilazione dei lavori scolastici ed allo studio delle lezioni pel giorno successivo.

Gli allievi che ne faranno domanda potranno inoltre prender parte ad un corso elementare di lingua francese svolto da apposito insegnante.

L'orario varierà a seconda della stagione e sarà di massima, nei giorni di scuola, dalle 15 all'imbrunire ed il giovedì dalle 9 alle 12.

Il compenso mensile da pagarsi anticipato è di lire 6 per ogni alunno e di L. 10 per quelli che intendono prender parte al corso di francese.

Le domande d'iscrizione dovranno essere rivolte al più presto al segretario del [illegible] Pestalozzi — dalle 14 alle 16 dei giorni feriali.

**Per piazza dell'Esquilino.** — Riceviamo e pubblichiamo:

*Sig. Cronista,*

Tra le piazze romane, di cui il comune Blocco Ospitaliero ha sempre trascurato e non ha curato la manutenzione, in rapporto [illegible] agli alberi che dovrebbero adornarle e proteggerle, almeno parzialmente durante l'estate ai raggi solari, è da annoverarsi quella dell'Esquilino ove sorge la mirabile basilica Liberiana sotto il titolo di S. M. Maggiore.

Basta, infatti, osservare i superstiti platani che in doppio filare da un lato e dall'altro di detta piazza furono da lunga data piantati.

E dico superstiti, perchè son troppo evidenti le diverse lacune per le piante perite e non più — non si sa perchè — sostituite.

Non pochi poi di detti alberi si presentano deformi! storti, rachitici, intristiti e non più suscettibili di alcun sviluppo, cosicchè è ben ovvio argomentare che si dovrebbero pertinenti sostituirli.

Rimane il minor numero di quelli che han fatto e sviluppo poderoso, ma presentano in rameggio sovrabbondante, scomposto, [illegible] ingombrante, perchè non sempre mancate le cure sapienti del potatore.

Sarebbe, dunque, tempo di provvedere, vedendo anche se converrebbe, data la pendenza di detta piazza che non trattiene l'acqua piovana, appigliarsi ad altro piantagione simile a quella del gran viale che dalla piazza dell'Esedra conduce alla stazione centrale e si confida che a ciò verrà efficacemente provveduto prima che arrivi la Primavera, il R. Commissario straordinario.

Un assiduo

**I giovani esploratori di Bracciano.** — Scrivono da Bracciano in data di ieri:

I giovani esploratori romani sono stati entusiasticamente ricevuti stamane a Vigna di Valle da tutti gli ufficiali del cantiere, capitano Munari, tenente Scelsi, tenente Messina, tenenti Pesce e Bontempelli. L'hangar [illegible] specialisti hanno fraternizzato con loro entusiasmati ed accompagnati.

L'accompagnamento è stato fatto per l'hangar vecchio e nuovo.

Dopo un breve riposo e dopo consumato il rancio, i giovinetti hanno visitato gli hangars, il dirigibile « P. 3 » e il nuovo dirigibile « M. 3 », in costruzione.

L'egregio capitano Mariani ha posto sindacato i giovani a fare una escursione intorno al lago. Per lo spirar di una forte tramontana forse oggi non potendo un dirigibile uscire dall'hangar avranno luogo istruzioni ai bravi e volenterosi giovani sul modo di sistemare le sollevazioni e la discesa delle aeronavi.

Anche gli altri ufficiali distaccati a Vigna di Valle, e cioè il tenente dei bersaglieri della [illegible] Pelaldi di artiglieria, sono stati, di una squisita cortesia verso gli « esploratori » a disposizione dei quali hanno messo perfino un omnibus pel ritorno a Bracciano, dove i bravi ragazzi alloggiano, ottimamente accasermati nel quartiere « Natale Del Grande », ed affettuosamente accolti dagli ufficiali e dai soldati dei Lancieri di Firenze.

Gli allievi e i loro egregi ufficiali istruttori, cap. Mazzani e ten. De Bernardi, sono entusiasti delle cordiali accoglienze ricevute dovunque.


**ANTAGRA-BISLERI**

per la Gotta, Diatesi urica, Arteriosclerosi

Chiedere opuscolo gratis a F. BISLERI e C. MILANO


## Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 — Amm.ne 12-7[illegible]

**Mortale investimento ferroviario.** — Il terrazziere Camillo Michetti, da Rieti, di a. 56, ab. in via Prenestina [illegible] mentre traversava il binario, al 2. km. venne investito da un treno che proseguiva per Napoli.

Il disgraziato nell'urto ricevuto cadde al suolo e si produsse la frattura completa del bacino, del femore sinistro, dell'avambraccio e della clavicola destra, una ferita contusa alla regione del collo, e alle labbra e [illegible]

I sanitari di S. Giovanni lo giudicarono in pericolo di vita, ed infatti alle 18.00 il povero Michele cessò di vivere. L'autorità giudiziaria è stata informata.

**Tentato suicidio.** — Gli agenti di P. S. Casto e Todisco del commissariato di Trastevere, [illegible] 28, accompagnarono all'ospedale di S. Spirito, [illegible] Collepiccolo, di a. 22, perchè poco prima tentava di scavalcare il parapetto di ponte Sisto per gettarsi nel Tevere. Dai sanitari, il Collepiccolo fu trattenuto in osservazione perchè in grave stato di agitazione nervosa.

**Un povero pazzo.** — Ieri mattina, ed una guardia di P. S. del commissariato di Magnanapoli di servizio in via Nazionale, si presentò Giovanni [illegible] n. 22, [illegible] autore di parecchi delitti. Accompagnato al commissariato, il cav. Di Tarsia si avvide di avere innanzi un povero malato di mente; lo fece trasportare all'ospedale di S. Spirito, ove fu trattenuto in osservazione.

**La morte di un povero vecchio.** — Ieri, in via dei [illegible] per accidentamento, un povero vecchio a nome Luca, di circa 60 anni, non meglio identificato, portiere dello stabile. Rosa Pietroiolli e Maria Damiani, inquiline [illegible] rio di P. S. del rione Ponte, che ieri l'altro verso il mezzogiorno parlarono con il portiere e appunto il malato lo consigliarono a farsi accompagnare all'ospedale; il vecchio si rifiutò, l'indico d'allora, non fu più veduto. L'autorità giudiziaria è stata informata.

**Incendio.** — Ieri, alle 17.30, nelle officine meccaniche, già Tabanelli e Comp. in via Prenestina 43, si sviluppò un incendio nel soccorso del legname. L'incendio si ritenne prodotto da una scaglione [illegible] il sottostanti al locale.

Accorsi prontamente i vigili di via Genova, nonchè guardie di P. S. del commissariato di S. Lorenzo e carabinieri, il fuoco dopo molti sforzi fu spento. Per l'assenza del direttore dello stabilimento, presentemente fuori di Roma, non si conosce ancora l'entità del danno prodotto dalle fiamme.

**Fuochetto.** — Iersera, alle 19.30, si sviluppò un incendio nel camino del forno di Luigi Antonelli, di a. 57, in via Frattina 10. Accorsi i vigili di P. Grazioli, con pochi secchi d'acqua domarono le fiamme. Nessun danno.

**Colto in flagrante.** — Dagli agenti di Campitelli [illegible] carrettiere, senza fissa dimora, perchè sorpreso a [illegible] mille calzature di Mariano [illegible] via Montanara 4.

**Arresti.** — Ieri, alle 16, all'angolo di via Giusta, Bartolomeo Boria, di a. 68, venditore ambulante, ab. in v. Foro Romano 17, si rivolse a certo Mariano Formenti, di a. 57, affinchè gli venisse cambiata in [illegible] una moneta di [illegible]. Il Formenti, strappata dalle mani del Boria le due lire, si diede alla fuga, raggiunto [illegible] e tradotto al commissariato di P. [illegible]

— 125 agenti di P. S. del commissariato di Trevi, Trapani e Menicucci, [illegible] 21, trasse in arresto Romeo [illegible] di a. 23, ab. in via Goffredo Mameli 38, e [illegible] Coppi, di a. 31, ab. in via Roma Libera 4, perchè trovati in possesso di un paio di scarpe nuove, di cui non seppero giustificare la provenienza. Saranno denunziati all'autorità giudiziaria.

**Caduto dal carro.** — Il carrettiere [illegible] di a. 35, residente in Albano Laziale, ieri verso le 15, in via Tiburtina, mentre si trovava su di un carro carico [illegible]

di bocci di vino, cominciò allora una rissa, perciò si mosse.

Condotto all'ospedale di S. Giovanni, quei sanitari lo giudicarono in osservazione avendo riportato lesioni interne.

**Il calcio del cavallo** — Lo studente [illegible] Marcelli, di a. 17, da Ragusa, abit. in via dei [illegible] 20, ieri mattina verso le 7, mentre era [illegible] nella scuderia di [illegible], a pulire un cavallo, riceveva da questo un calcio alla faccia.

Il povero giovane che aveva riportato la frattura della mandibola fu trasportato all'ospedale di S. Giovanni ove venne ricoverato in osservazione.

**Stanchi della vita.** — Elvira Tarquini, di [illegible] di a. 22, ab. in via Augusto Valenziani 8, [illegible] verso le 11 di ieri mattina, in una farmacia di via S. Nicola da Tolentino 1, [illegible] per motivi che non volle palesare, tentò suicidarsi ingoiando una soluzione di sublimato corrosivo.

All'ospedale del Policlinico fu ricoverata in osservazione.

**Misteriosa morte** — L'altra sera, come narrammo, alle 18.30, il brigadiere dei carabinieri Tommaso Mazzoni della stazione di Tor di Mezzo Via di Albano, trasportò all'ospedale di S. Giovanni il minatore Antonio Bulzo, di a. 66, romano, domiciliato a Ceccano (prov. d'Alessandria).

Il Bulzo era stato rinvenuto a qualche centinaio di metri dalla caserma dei carabinieri, disteso in terra, in prossimità delle rotaie del tram dei Castelli Romani, con una grave ferita alla testa.

Il disgraziato, che non potè essere interrogato per il grave stato in cui versava, verso le 6 di ieri mattina cessò di vivere.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

Il delegato Gallo dell'ufficio di P. S. di Appio, cui venne denunziato il fatto, ha iniziato attive indagini per fare luce in questo mistero.

Tre sono le ipotesi che si sono formulate sulla morte del povero Bulzo.

La prima che il minatore, colpito da un piede o per di più ubbriaco avendo tentato aggrapparsi al tram della linea di Albano, che parte da Roma alle 18.25 sia caduto al suolo andando a battere con il capo nel pietrisco che si trova fra i due binari, infatti il cav. Gallo rinvenne sul posto alcune pietre macchiate di sangue.

La seconda che il Bulzo, per lo stato in cui versava, si sia gettato per terra ferendosi alla regione temporale.

La terza infine che, caduto, sia stato investito dal tram sopraggiunto di lì a poco.

Di tutte queste ipotesi quella più fondata sembra essere la prima e ciò è provato dal fatto che il Bulzo pochi minuti prima, essendo salito su di un tram senza la giacca e per di più ubbriaco, era stato invitato a scendere.

Si proseguono le indagini.

**Il lavoro dei ladri.** — Ieri mattina il sig. Gaetano Perfetti, ab. in piazza Cavour 20, denunziò al commissariato di Prati che ignoti ladri penetrati nella sua abitazione la scorsa notte avevano involato una bicicletta.

Si fanno indagini.

**E' morta** ieri mattina all'ospedale della Consolazione Rosa Giacchini, di a. 40, ab. in via Luce della Robbia 8, che giorni or sono perchè sofferente di malattia di stomaco si avvelenò con dieci pastiglie.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

## MONTE DI PIETÀ

SABATO 10 Gennaio 1914. La 2ª Custodia vende gli ori 26 Novembre 1912.

La 1ª Custodia vende i pegni 26 Novembre 1912.

# TEATRI DI ROMA

**Costanzi.** — Il concerto elegante pubblico delle serate d'abbonamento assisteva ieri alla *Carmen*, data per lo spettacolo in onore del genetliaco della Regina Elena.

Il teatro era sfarzosamente illuminato e il pubblico ha mostrato di apprezzare questa nuova edizione della popolare opera bizettiana.

Nina Frascani, l'artista dalla voce simpatica e intonata, è stata una protagonista efficace.

Il tenore Bernardo De Muro ha suscitato nell'uditorio la più viva impressione pel suo canto potente ed esteso, per la felice interpretazione data del personaggio, frutto di uno studio coscienzioso e intelligente.

Dopo l'aria di sortita del secondo atto e la romanza del fiore ebbe applausi lunghi e scroscianti.

Bene *Escamillo* il Faticanti applaudito nella romanza del *Toreador* e dolce *Micaela* la Bonisconti.

L'orchestra, guidata dal m. De Angelis colorì assai bene tutti i punti dell'opera, che si ripeterà domenica nell'unico spettacolo diurno.

— Stasera alle 20.30 per l'ottava di abbonamento si darà *La dannazione di Faust* e domani, parimenti in abbonamento, si ripeterà il *Parsifal*.

La Direzione del teatro avverte che l'ora che il *Parsifal* si inizia alle ore 20 precise e che non appena incominciato l'atto sarà severamente vietato l'ingresso nella sala.

**Nazionale.** — Con *Feudalismo* iersera la Compagnia siciliana di Giovanni Grasso diede la sua ultima rappresentazione straordinaria. Il teatro era affollatissimo, e il grande artista fu fatto segno ad applausi vivi, calorosi, unanimi.

— Stasera riposo, e domani, alle 21, debutto della Compagnia d'operette Maresca, con *La principessa dei dollari*.

**Valle.** — La replica de *La presidentessa* segnò iersera un nuovo, grande successo della Compagnia Borelli-Gandusio-Piperno.

— Stasera, alle 21, ancora una replica de *La presidentessa*.

**Quirino.** — *Il processo Finochetto*, una delle più vecchie, ma anche più brillanti commedie del repertorio di Scarpetta, riportò iersera il consueto grande successo di risate.

— Stasera, alle 21, *Tutti in viaggio*, e domani sera riduzione del la commedia *Il matrimonio di Stella* che parecchi anni fa , il Valle, trionfò per molte e molte sere di seguito.

**Apollo.** — La commedia di Giacinto Gallina, *Zente refada*, interpretata con la solita valentia dalla Compagnia Benini, deliziò iersera il pubblico che affollava l'*Apollo* ed applaudì agli artisti fervidi calorosi.

— Stasera, alle 21, *I rusteghi*, di Carlo Goldoni.

**Adriano.** — Stasera, alle 21, ultimo spettacolo [illegible] con nuovo programma eccezionale, al quale prenderanno parte anche il capitano [illegible] col suo [illegible] viventi su pieno successo.

**Salone Margherita.** — Spettacolo di splendide varietà e debutto di Lyan Dell'Areni, divette.

**« IL SOGNO DI DON GIOVANNI » ALL'ARGENTINA**

L'annunciata rappresentazione dell'atto in versi di Michele De Benedetti ebbe luogo ieri sera all'*Argentina*, innanzi a numeroso ed eletto pubblico.

Don Giovanni, il prototipo degli avventurieri del l'amore, è colto nel momento in cui, mentre egli è a cena di una sera a pranzo [illegible] gioventù, accorre a proporre di innestare un novello [illegible] [illegible], è raggiunto da una delle sue amanti, l'ultima, che ha potuto ritenere di avere acceso nel suo cuore una fiamma duratura. Contrastato dalla presenza importuna, Don Giovanni non si trattiene a un tratto ferocemente, il suo lampeggio, e la donna, Olga, deve confessare a se stessa d'essersi ingannata; si congeda per ciò ed allontanarsi dalla casa ov'ella anelava di tro-

vare la morte, ma prima di partire, dice tutta l'amarezza del suo cuore sanguinante all'egoista ingannatore, e poichè a un tratto, dal fiori che un servo porta nella stanza per adornarla, che Don Giovanni attende qualcuna, l'altra, la nuova donna, ella gli presagisce che a sua volta, piangerà lacrime amare, tutte le lagrime delle vittime di cui ha composto il suo cammino nella vita. Quando? Quando Don Giovanni amerà davvero! Ma è questo il sogno di Don Giovanni! Egli vorrebbe amare davvero, ma ha cercato invano l'amore vero, totale, puro; nessuna ha saputo infondergliela!

Sopraggiunge *Eloisa*, la bionda fanciulla che viene ad avvincere, fidente, il suo al destino dell'uomo che le ha parlato al cuore; ma Don Giovanni, tutt'ora impressionato per le parole e per le lagrime di Olga, con suo aggiungere una nuova vittima alla lunga serie che vi fa corona; la rimprovera, e consiglia Eloisa a fuggire lontano da lui, a portare altrove i tesori della sua giovinezza e del suo affetto. Lo strano atteggiamento di Don Giovanni strappa ad Eloisa accenti di passione intensa; e mentre dalle sue labbra sgorgano parole che egli vorrebbe aver strappati, Don Giovanni si avvede che è quella la donna che egli sognava, la donna, che... ma ella si è allontanata e Don Giovanni... e quella ha pensato per sempre... *Ma Eloisa fugge, fugge lontano*, nè s'avvede che il grido di Don Giovanni che implora il ritorno!

Questa la trama del breve lavoro. Il quale ha il pregio d'essere scritto assai bene; ma ha il difetto d'essere troppo poco teatrale. I versi di Michele De Benedetti, che alla lettura appariranno di squisita fattura non riuscirono invece a dar vita alle poche scene della commedia, poichè il teatro vuole azione, vuole vita e non può accontentarsi della semplice e pura esposizione, sia pure in bei versi, di sentimenti.

Il pubblico ascoltò con deferenza tutto il lavoro, recitato con grande impegno dal Ninchi, dalla Bisi, dalla Celli ma non si lasciò trasportare all'applauso; una, e piuttosto fioco, ne prodigò agli artisti.

La recita del *Don Giovanni* fu preceduta dalla replica de il *Perfetto amore* di Bracco, interpretato squisitamente dalle Paoli e dal Farulli, che furono applauditissimi.

— Stasera il teatro *Argentina* resta chiuso, per l'anniversario della morte di Re Vittorio Emanuele II.

**TITO LIVIO CIANCHETTINI E L'UOMO SELVAGGIO ALL'APOLLO**

Oggi, alle 16, avrà luogo all'*Apollo* la seconda « mattinata del *Tirso* ». Sarà una mattinata umoristica che comprende nel suo programma l'*Urlo dell'uomo selvaggio* emesso da Baccio Bacci e una *Lezione di semplicità* eseguita da Filiberto Scarpelli, il quale se la prenderà con i capostazioni, con il rincaro dei viveri e delle pigioni, ecc. ecc.

E il pubblico non mancherà di accorrere numeroso all'interessante trattenimento.

**Renzo Rossi.**

## Spettacoli di stasera

**Costanzi.** — *Dannazione di Faust*, ore 20.30.

**Argentina.** — Riposo.

**Valle.** — *La presidentessa*, ore 21.

**Nazionale.** — Riposo.

**Quirino.** — *Tutti in viaggio*, ore 21.

**Apollo.** — *I Rusteghi*, ore 21.

**Adriano.** — Circo equestre Krembser, ore 21.

**Salone Margherita.** — Teatro di varietà, ore 21.

**Sala Umberto.** — Spettacolo di varietà, dalle ore 17 in poi.

**Sferisterio Romano.** — (Via Aniene, fuori Porta Salaria) — Gioco del pallone — Tre grandi partite, ore 14.30.


**VISTA**

Scelta e Difettosa

**NEUSCHÜLER Comm. IGNAZIO**

specialista di Ottrica Oculistica

riceve per la correzione dei difetti e della debolezza di vista mediante il suo particolare sistema di studi, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 15 alle 17 in via Aracoeli 58, Roma.


# Ultime Notizie

## Relazione al Re

Ieri Sua Maestà ha ricevuto i Ministri presenti a Roma per la consueta relazione e firma dei decreti.

## Il genetliaco della Regina Elena

Telegrammi dalle provincie recano che dovunque il genetliaco di S. M. la Regina Elena è stato ieri festeggiato con imbandieramenti di edifici pubblici e privati, luminarie, concerti musicali.

Migliaia di telegrammi sono giunti alla Reggia esprimenti devozione ed augurio per l'Augusta Sovrana.

Le autorità provinciali e comunali, moltissimi enti, istituti, associazioni hanno inviato a S. M. la Regina dispacci di augurio e di omaggio.

## Il sig. Venizelos a Roma

Il sig. Venizelos, Pres. del Consiglio di Grecia, partito da Brindisi alle 6.16 di ieri, giunse iersera a Roma. (Vedi *Cronaca*).

Appena giunto il presidente al Palmaso il sottoprefetto si recò a bordo ad ossequiare il sig. Venizelos a nome del Governo italiano e mettersi a sua disposizione.

Il sig. Venizelos ha incaricò di ringraziare il Governo per tale cortesia.

***

Oggi alle 13.15 il Ministro degli esteri, on. marchese di San Giuliano offrirà al sig. Venizelos una colazione al *Nuovo Circolo*.

Questa sera il sig. Coromilas, Ministro di Grecia e la signora Coromilas offriranno al *Grand Hotel*, un pranzo al quale sono invitati il sig. Venizelos, il marchese di San Giuliano il principe di Scalea ed altri personaggi.

S. M. il Re ha invitato il sig. Venizelos al pranzo di Corte per domani sabato 10, e lo riceverà in udienza privata prima del pranzo.

## Dalla Libia

(S) BENGASI, 8. — La pubblica sicurezza ha eseguito un mandato di cattura dell'autorità giudiziaria arrestando nove noti indigeni indiziati come falsari di titoli di proprietà.

## Senato del Regno.

Mercoledì è morto in Roma l'on. barone **Ottavio Serena**, senatore del Regno.

Egli nacque in Altamura nell'agosto 1837; laureatosi in belle lettere nel 1852 e in diritto nel 1861, fu assunto, in quest'anno, dal Ministro Francesco De Sanctis quale segretario di Gabinetto, e nell'anno seguente fu nominato segretario del Ministero della Pubblica Istruzione.

Fu consigliere provinciale di Terra di Bari, sindaco della nativa Altamura che nel 1874 lo elesse per la prima volta deputato.

Egli tenne l'ufficio alla Camera elettiva, oltre che nella XII legislatura, dalla XIV alla XVIII legislatura, e poi dalla XIX alla XX; nel 1896 fu Sottosegretario di Stato agl'interni, dopo essere stato R. Commissario straordinario del Comune di Napoli. Nominato senatore del Regno nel 1898, fu eletto Questore del Senato nel 1904; nel 1907 fu nominato presidente della quinta sezione del Consiglio di Stato; nel 1898 presiedette la commissione d'inchiesta sulla Minerva, tenne innumerevoli altri uffici ed ebbe incarico di moltissime altre missioni, in tutte portando il contributo del suo profondo sapere e della sua integra coscienza.

Nel 1912, avendo raggiunti i limiti d'età, fu collocato a riposo quale membro del Consiglio di Stato; e nominato presidente onorario di questo.

L'on. Serena fu autore di molte e lodatissime opere letterarie, storiche e giuridiche.

## Ministero Interno.

**Consiglio Superiore di Sanità**

Il Consiglio superiore di Sanità, ha ultimato la discussione sul regolamento per la legge sulle farmacie.

Il relatore Giongo ha anzitutto fatto un esauriente e minuziosa illustrazione dello nuovo legge, quindi ha richiamato tutti i precedenti parlamentari riferentisi al Regolamento per stabilire se lo schema in discussione corrisponde o meno allo spirito della legge e a tutte le raccomandazioni fatte alla Camera e al Senato e accettate dal Governo.

Ultimatasi la discussione generale, venne iniziata la discussione dei singoli articoli.

Fu accolta la pregiudiziale che il relatore Giongo comunicasse riassuntivamente al Consiglio Superiore anche tutti i desiderata espressi nei diversi memoriali degli ordini e dei farmacisti d'Italia in corrispondenza agli articoli della stessa bozza di Regolamento, e si approvarono i primi sedici articoli.

Si procede con sollecitudine ancora due volte, dopo di che verrà iniziata la discussione del Regolamento per la legge contro l'alcoolismo.

## Ministero Esteri.

L'Ambasciatore del Giappone si è ieri recato alla Consulta per consegnare al Ministro degli Esteri, marchese di San Giuliano, le insegne dell'ordine del Sole Levante con fiori di Paulonia, conferitegli da S. M. l'Imperatore.

**COMMISSARIATO DI EMIGRAZIONE**

Il Commissariato dell'Emigrazione comunica che nell'approssimarsi della stagione invernale, vanno a mancare in California e su tutta la Costa del Pacifico i lavori agricoli ed i lavori di costruzione di ogni genere.

Recentemente il Governo canadese, preoccupato delle condizioni gravi del lavoro nella Columbia inglese « British Columbia » ha proibito fino al 31 marzo l'entrata in quella provincia degli operai e dei lavoratori. Tale disposizione aggrava ancora di più la difficoltà della « disoccupazione » che già regna negli Stati americani del Pacifico.

Pertanto in vista dell'impossibilità di trovare occupazione si invitano i lavoratori italiani a non recarsi in California ed in genere sulle città del Pacifico e si consigliano in pari tempo a chiedere, sempre prima di partire, informazioni al R. Commissariato dell'Emigrazione.

## Ministero Colonie

**TRUPPE COLONIALI PER LA LIBIA**

Un R. D. controfirmato dai Ministri delle Colonie e della guerra determina che ai cittadini italiani, anche provenienti dall'estero, che vorranno arruolarsi nel corpo dei volontari italiani in Libia, saranno rimborsate le spese di viaggio incontrate pel trasporto in ferrovia e sui piroscafi, dal luogo della loro dimora alla sede del deposito di arruolamento. Inoltre per ogni giornata di viaggio in ferrovia, o per via ordinaria — tanto in Italia quanto all'estero — sarà corrisposta l'indennità di L. 1,20.

Alla spesa portata dall'attuazione del presente decreto sarà provveduto coi fondi messi a disposizione del Ministero della guerra per la Libia fino a che sia approvato il regolare bilancio del Ministero delle colonie.

## Ministero Lavori Pubblici.

**Zona industriale di Messina.**

L'on. Ministro Sacchi ha sottoposto alla firma di S. M. il Decreto col quale viene determinata la zona industriale di Messina. Questo provvedimento vivamente atteso dalla cittadinanza, viene a mettere a disposizione della industria locale, una vastissima zona lungo il mare dal porto della fiumara di Gazzi, la quale sarà, per l'estensione che per la favorevolissima ubicazione, corrisponde ai desideri espressi dal Comune e dal commercio messinese, il cui sviluppo, già tanto promettente, sarà certo agevolato dalla costituzione della nuova zona.

Questa è divisa in tre tratti:

Il 1º, più specialmente destinato all'industria agrumaria giunge fino al torrente Zaera, con una superficie di mq. 73,690, dei quali 16,517 occupati da strade e 56,173 già concessi a privati; il 2º tratto comprende l'area fra il torrente Zaera ed il torrente di Gazzi con una superficie fabbricabile di mq. 232,298 e di metri quadrati 45,130 destinata a strade; il 3º tratto dal torrente di Gazzi alla fiumara omonima, mette a disposizione degli industriali una superficie di circa mq. 320,000.

L'industria ed il commercio messinese avevano, fin dai primi tempi dopo il disastro, dato tale prova di vitalità ed energia che il Comune il Governo intesero subito la necessità di porre, a loro disposizione, aree molto vaste, e fortunatamente anche le previsioni più ottimiste sono state superate, tanto che, al terreno prima prescelto, si è reso necessario aggiungere quello fra il torrente di Gazzi e la fiumara omonima. In tal modo si potrà per i tratti indicati tutti il terreno è in parte occupato da baracche che non si potranno subito rimuovere, restano vasto area che ora disponibili per i nuovi stabilimenti.

Sono stati circa 700,000 mq. di cui potrà disporre l'industria messinese, ed il numero e l'importanza delle domande finora presentate fanno sperare che la vasta superficie non tarderà troppo a coprirsi di nuovi stabilimenti.

Difatti, sono state già presentate ed in parte accolte 30 domande, complessivamente per mq. 98,285 dei quali 7,600 per lavorazione minerali del ferro e del legno, tonnare ed affini, 19,780 per industrie di natura [illegible], 11,290 per prodotti alimentari, 5800 per industrie tessili [illegible] e 6000 per industrie varie. L'industria agrumaria già copre con stabilimento mq. 26,600.

Il Comune sta attendendo al piano dettagliato ed alla pubblicazione degli atti d'esproprio, e procederà poi subito ai lavori essere necessari di sistemazione dell'ultimo tratto.

## Ministero Agric., Ind. e Commercio.

**UNIVERSITA' AGRARIA DI SERMONETA**

La *Gazz. Ufficiale* pubblica la relazione e il decreto per lo scioglimento della Università Agraria di Sermoneta e la nomina a R. Commissario del cav. avv. sen. Aristide Sesti.

**PER IL CONSIGLIO SUPERIORE DEL LAVORO.**

Si è adunato l'altro giorno, in Milano, il Consiglio direttivo della Federazione Cooperative e Industri, riunita sotto la presidenza dell'on. Candiani.

Il Consiglio unanime prese voti perchè il Ministero addivenga alla reclamata modificazione della composizione del Consiglio Superiore del Lavoro e ad una più equa assegnazione delle rappresentanze.

In omaggio al voto espresso da 84 Associazioni Italiane e all'incarico avuto da S. E. Nitti, la Federazione doveva designare alle nomine del Ministro il nome per il Consiglio Superiore del Lavoro.

La Federazione grata al cav. A. Caprilioni, per aver messo a disposizione di una carica dei nel Mezzogiorno il posto a lui assegnato, ha designato al Ministro i seguenti sei nomi:

comm. Emilio Brusconi — *Genova*

cav. Carlo Colombo — *Roma*

comm. G. Mauro — *Napoli*

sig. Ciato Pastori — *Milano*

ing. Cesare Saldini — *Milano*

cav. uff. Paolo Timeni — *Torino*

**Ministero Marina.**

Il contrammiraglio nella riserva navale Mengoni Marinelli Ferretti Raimondo, temporaneamente richiamato in servizio attivo, ne è stato dispensato.

***

La sera del 30 corr. verrà attivato alla foce del Volturno, posizione approssimata di — 41º 0' 3" N e $\chi$ — 13º 53' 34" E. G., un nuovo fanale installato su torre metallica a traliccio e con piano focale elevato metri 6,50 sul suolo e metri 8,80 sul mare. Esso avrà la caratteristica a lampi bianchi con fasi di 2a 5, di cui di 5, di luce e 3a di eclisse, e la portata per medio trasparenza atmosferica sarà di miglia 11.

(Vedi *Bollettino* in 3ª pag.)

# Informazioni estere

**I FUNERALI DELLA REGINA SOFIA.**

◆ (S) **Stoccolma**, 8. Oggi, nella cappella del Palazzo Reale sono stati celebrati i funerali della Regina Sofia, in presenza delle famiglie reali di Svezia e di Danimarca, dei rappresentanti dell'Imperatore di Germania, del Re d'Inghilterra della Regina d'Olanda, dei Sovrani di Norvegia, della Granduchessa di Baden e di Lussemburgo, della Duchessa di Albany e di numerose notabilità.

Dopo la cerimonia religiosa il feretro è stato trasportato con un carro funebre alla chiesa di Riddarholm, dove è stato collocato nella cappella dei Bernadotte.

Seguivano a piedi immediatamente la salma i Re di Svezia e di Danimarca, il Principe ereditario di Svezia, il Principe Bernadotte ed altri personaggi reali e principeschi.

Nonostante una grande nevicata e una temperatura di 13 gradi sotto zero, una folla enorme assisteva al passaggio del corteo.

**POLITICA FINANZIARIA BELGA**

**Bruxelles**, 8. — Il Re ha sanzionato ieri la nuova legge che diminuisce gradualmente la tassa sui coupons dei valori esteri.

Il Governo, nel mettere in vigore, avverte che i detentori di cuponi i quali avessero pagato la tassa secondo la tariffa abolita tra il 18 settembre 1913 (giorno del voto del Senato in favore della nuova legge) e il 7 gennaio 1914 (giorno dell'andata in vigore) saranno rimborsati della differenza.

Contemporaneamente va in vigore il nuovo ordinamento della borse compresa la tassa sugli affari di borsa sotto forma di una marca di bollo creata espressamente. Tale marca ha la forma di una lunga stampata, che permette di dividerla in due. Una metà va applicata sulla nota del borderò, che resta all'agente di cambio, l'altra metà sulle figlia, che va al cliente.

## GERMANIA

(S) **Berlino**, 8. — La conferenza che il dep. socialista Stensing, vice-presidente della Camera dovrebbe tenere nella città di Flensburg nello Slesvig sulla elezioni elettorali prussiani e danesi è stata proibita dal Governo.

**Berlino**, 8. — Essendosi dovuto, per necessità edilizie, demolire lo stabile « Oranienburgerstr. 9 », in cui nacque nel 1830 il Cancelliere dell'Impero Caprivi, il Governo e il Municipio hanno deliberato di procedere al trasporto della lapide dallo stabile demolito allo stabile nuovo.

**LE GROSSE FORTUNE TEDESCHE.**

A proposito della nuova contribuzione di guerra recentemente votata dal Reichstag per fronteggiare le nuove spese militari straordinarie, che dovrà produrre 1 miliardo e 250 milioni e che colpirà fortemente le più grandi fortune, si hanno i seguenti dati sui milionari tedeschi che saranno i maggiormente tassati:

Il princ. Alberto de Thurn et Taxis la cui fortuna ascende a 430 milioni pagherà 7 milioni 30,000 fr.

La signora Bertha Krupp von Bohlen et Halbach, proprietaria delle officine di Essen, è tassata con 7 milioni 165,000 fr., benchè la sua fortuna non sia valutata che a 356 milioni.

Il princ. Henckel von Donnersmark, la cui fortuna è accertata in 319 milioni 500,000 fr. contribuirà per 9 milioni 325,000 fr.

Si tratta delle maggiori fortune di Germania.

Vengono in seguito: La baronessa Matilde de Rothschild, con 200 milioni che pagherà 3 milioni 661,000 fr.

Il princ. Cristiano de Hohenlohe, con 166 milioni, che pagherà 3 milioni 350,000 fr.

Infine l'Imperatore, che possiede una fortuna personale di 175 milioni e che sarà tassato mentre in base alla lista civile di 27 milioni 600,000 fr., il quale pagherà una contribuzione tassata di 5 milioni 325,000 fr.

## FRANCIA

◆ (S) **Parigi**, 8. Il Consiglio municipale di Parigi ha votato una sovvenzione di 10,000 franchi alla Lega Navale Aerea, la quale si propone di dedicare questa somma alla fondazione di un premio destinato a dotare una prova di velocità che sarebbe disputata tra due capitali.

◆ (S) **Parigi**, 8. Il Ministero delle finanze comunica la seguente nota: « Un giornale del mattino, col titolo *Le combinazioni segrete di Caillaux*, attribuisce al Ministro delle Finanze una parte e un'azione più che singolare in un certo affare Prieu. Siamo autorizzati a dichiarare che il Ministro delle Finanze non ha mai conosciuto nè da vicino nè da lontano, nè direttamente, nè indirettamente l'affare in questione e che la narrazione firmata dal direttore del giornale del mattino è inventata di sana pianta. Si tratta da capo a fondo di un tessuto di fantasie contrarie alla verità ».

La nota del Ministero delle Finanze si riferisce ad un articolo di un giornale del mattino secondo il quale il Caillaux avrebbe offerto di fare pagare dal Tesoro un credito da lungo tempo in sospeso a condizione che i beneficiari di tale credito, i quali riceverebbero parecchi milioni, ne lascino una parte per la cassa politica del Ministero.

## AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Vienna**, 8. Il Presidente del Consiglio, conte Stürgkh, ha mandato ai rappresentanti dei partiti tedeschi e czechi della Boemia, invitandoli a continuare le trattative per addivenire ad un compromesso. Tali trattative avranno luogo il 20 e 21 corr.

**IL GOVERNO UNGHERESE E LE BANCHE PRIVATE**

**Budapest** 8. — Il Governo ungherese preoccupato dei recenti fallimenti di alcune banche private, che ingoiarono i risparmi di molti piccoli depositanti, ha aperto un'inchiesta per esaminare le basi di numerosi piccoli istituti di credito aperti in provincia.

I risultati dell'inchiesta serviranno per applicare rigorosamente la legge e preservare il pubblico da ulteriori disastri.

## Movimento della Navigazione

**Ligure Brasiliana.** — Il postale Cavour, proveniente da Buenos Aires e Montevideo, è a proseguito da Santos per Las Palmas e Genova.

**Navigazione Generale.** — Il postale *Regina Elena* proveniente da Genova e Barcellona, è partito da Dakar per Santos e Buenos Ayres.

# Borse e Mercati

ROMA, 8 gennaio 1914.

La Banca d'Inghilterra ha ridotto lo sconto al 4½ %. Ciò indica che anche la situazione politica internazionale è rassicurante.

Il mercato è stato anche oggi attivo, benchè un po' meno fermo di ieri.

Rendita 3 ½ % cont. 97.37 ½

Rendita fine 97.60 a 97.55.

Obbligaz. Ferrov. 3 % 363 — Banca d'Italia 1433 a 1431 — Commerciale 832 ½ — Credito Fondiario 599 — Credito Italiano 569 — Banco Roma 108 — Meridionali 536 — Mediterranea 263 — Navigazione 409 3/4 — Gas 874 a 872 a 877 a 876 — Terni 1521 ½ — Ansaldo 274 a 276 — Assicuraz. 21 a 22 a 20 a 22 — Imprese 99 3/4 a 100 — Immobiliari 285 — Beni Stabili 284 — Carburo 609 a 618 a 612 — Roma 71 — Concimi 135 a 136 ½ a 135 — Zuccheri 78 a 77 ½ — Eridania 387 a 383 a 385 — Clase 178 — Gas Sete 114 ½ a 114 a 115 a 113 ½ a 114. — Fondiaria Rendite 92.

CAMBI: Parigi 100.37 — Londra 25.40 — Berlino 123.75.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 9 Gennaio a lire 100.42.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 5 a tutto il 10 gennaio 1914 per i dazi di non superiori a L. 100, pagabili in biglietti è fissato in L. 100.40.

**BORSE ITALIANE** — 8 gennaio

| VALORI | Genova | Milano | Torino | Firenze |
|---|---|---|---|---|
| Rendita 3½ % | 97 37 | 97 38½ | 97 35½ | 97 37 |
| Id. fine mese | 97 51 | 97 55 | 97 55 | — |
| Id. 3% (1902) | — | 96 50 | — | 97 17 |
| Id. fine mese | — | 96 50 | — | — |
| B. Banca d'It. | 1431 | 1431 50 | 1431 50 | 1433 50 |
| » Commerc. | 829 | 830 | 832 50 | — |
| » Cred. Ital. | 569 50 | 569 50 | — | — |
| » B. Roma | 105 12 | 105 | 105 50 | 105 |
| Mediterranea | 263 | 263 50 | 266 50 | 264 |
| Meridionali | 533 75 | 533 50 | 534 | 534 |
| Acc. Terni | 1519 | 1517 | — | — |
| Veneto | — | 117 50 | — | — |
| Nav. Gen. | 408 25 | 409 75 | — | — |
| Raffinerie | 314 50 | 314 | — | — |
| Arm. Ansaldo | 274 50 | 274 | — | — |
| **Obbligazioni** | | | | |
| Ferroviarie 3 % | — | — | — | — |
| » Merid. | — | — | — | — |
| B. Italia 3.75 | — | — | — | — |
| Fond. Ital. 4 % | — | — | — | — |
| » 4½ % | — | — | — | — |
| S. Paolo Tor. | — | — | — | — |
| **Cambi** | | | | |
| C. Berlino | 123 75 | 123 75 | — | 123 80 |
| » Francia | 100 46 | 100 40 | — | 100 42 |
| » Londra | 25 39 | 25 40 | — | 25 39 |
| » Svizzera | 100 20 | 100 20 | 25 39½ | 100 20 |

**BORSE ESTERE**

| Parigi, 8 gennaio | Apertura | Chiusura | Chiusura precedente |
|---|---|---|---|
| franc. 3% amm. | — | — | — |
| » 3 % perp. | 86 12 | 86 20 | 86 20 |
| Italiano 3½ % | pon quot. | 97 10 | 97 15 |
| Russo | 85 45 | 85 35 | 85 45 |
| spagnuolo | 90 05 | 90 — | 90 05 |
| russo nuovo | 100 90 | 100 75 | 100 75 |
| portoghese | — | — | — |
| ungherese | — | — | — |
| Egiziano 3 % | — | 84 50 | 84 90 |
| Banca di Parigi | — | 101 50 | 101 50 |
| Banca ottomana | 1856 | — | 1854 |
| Credito fondiario | — | 839 | 841 |
| Azioni Suez | — | 868 | 868 |
| Lotti turchi | — | 4885 | — |
| Ferrovie ital. | — | 205 | 206 50 |
| sull'Italia | — | — | 312 |
| su Londra | — | 99 ½ | 99 ½ |
| su Madrid | — | 25 25 | 25 25 |
| sull'Argentina | — | 5 35 | — |

| Vienna, 8 gennaio | 7 | 8 | Londra, 8 gennaio | 7 | 8 |
|---|---|---|---|---|---|
| Cred. austr. | 631 50 | 634 50 | Consolid. | 71 ½ | 71 ½ |
| Rend. oro | 104 70 | 104 40 | Ital. | 95 ½ | 95 ½ |
| Id. Carta | 83 10 | 83 10 | Turco | 85 ½ | 85 ½ |
| Ungh. 4 % | 82 85 | 82 85 | Russo | — | — |
| Id. 3 % | 71 80 | 71 80 | Spagna | — | — |
| Un. Bank | 603 50 | 603 50 | Brasile | — | — |
| C. Londra | 24 10 | 24 10 | Egiziano | 98 ½ | 98 ½ |
| Lire ital. | 94 90 | 94 90 | Argent. | 25 ½ | 25 ½ |

(S) **Londra**, 8. — La Banca d'Inghilterra ha abbassato il tasso di sconto dal 5 al 4 ½ per cento.

| Berlino, 8 gennaio | 7 | 8 | Sconto ufficiale |
|---|---|---|---|
| Rend. 3 % | — | — | SAGGIO |
| It. cont. | — | — | |
| » f. mese | — | — | |
| Obbl. ferr. | — | — | Italia 5 ½ |
| » D. 3½ | 84 60 | — | Francia 4 |
| » Merid. | — | — | Inghilterra 4½ |
| » Roma | — | — | Germania 5 |
| B.Com. It. | — | — | Olanda 5 |
| Az. Merid. | — | 108 | Austria 5 ½ |
| » Medit. | — | — | Belgio 5 |
| Rublo | 215 20 | 215 20 | Spagna 4 ½ |
| Camb. It. | 80 75 | 80 75 | Svizzera 4 ½ |

**ULTIMI CORSI DI GENOVA**

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

Genova, 8, ore 16.55

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rend. 3½ | 97.31 | Raffinerie | 314.50 |
| Id. fine m. | 97.52 | Id. ass. | 280.— |
| B. Italia | 1431.— | Eridania | 384.50 |
| Commerc. | 829.— | Zucc. naz. | 135.50 |
| Cred. It. | 569.— | Id. fom. | 76.25 |
| Bancaria | 98.75 | Lobarely | — |
| B. Roma | 105.12 | Terni | 1518.— |
| Merid. | 534.— | Metallur. | 111.25 |
| Mediterr. | 263.— | Ferriere | 132.25 |
| Navigaz. | 408.50 | Officine | 437.— |
| Veneta | 116.— | Tram | 198.— |

Acquedotto Pugliese 438 — Nulla

**CHIUSURA DI MILANO**

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

Milano, 8, ore 16

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rendita 3 ½ % | 97.55 | Raffineria L. L. | 316.— |
| Banca d'Italia | 1431.— | Raffineria zucchieri | 281.— |
| B. Commerciale | 829.50 | Molini A. I. | 302.— |
| Credito Italiano | 569.— | Terni | 1517.— |
| Bancaria | 98.50 | Ansaldo | 274.50 |
| Banco Roma | 104.50 | Elba | 163.— |
| Meridionali | 534.— | Savona | 168.— |
| Mediterranee | 262.— | Ferriere Italiane | 112.— |
| Veneta | 117.— | Metallif | — |
| Navigazione | 409.— | Carburo | 609.— |
| Eridania | 384.— | Edison | 555.— |

**DOPO BORSA DI PARIGI**

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

Parigi, 8, ore 18

| | | | |
|---|---|---|---|
| Francese 3 % | 86.16 | Metropolitain | — |
| Esterior | 90.— | Rio Tinto | 1786.— |
| Russo 5 % | — | Thomson | — |
| Turco | 85.25 | De Beers | 418.— |
| Brasil | — | Goldfields | 51.— |
| Banque de Paris | — | East Rand | 31.50 |
| Cred. Lyonnais | — | Rand Mines | — |
| Credit Foncier | — | Ferreira | — |
| Suez | — | Cambi. Argent. | — |
| Egyption | — | » Brasile | — |

Pirilli Luigi, *Gerente responsabile*.


**EDITORE-DIRETTORE:** Costanzo Chauvet.

**CONDIRETTORE:** Cittadini comm. Basilio.

**REDATTORE CAPO:** Falconi comm. Vittorio.

# PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del Popolo Romano - Roma
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza LA STAGIONE —
Italia . . . . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 36 - Sem. 20 - Trim. 10
N. B. - La Stagione è il più bel giornale di mode per famiglia. Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al mese
— Con LA STAGIONE —
Italia . . . . . . . . Anno L. 30
Stati dell'Unione (oro) . . . . Anno L. 48

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli 2, 3 e 12 — Telefono 1604.
Tariffa: La pagina (in 10 colonne) cent. 40 la linea — La pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. Le inserzioni a sei corpo 5. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10


## Guida del Forestiero

VENERDÌ - INGRESSO LIBERO.

VATICANO - *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Archivio Segreto*, si si visita con permesso speciale dalle 8 alle 12.
MUSEO - *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. *Scultura Antica*, Corso Vittorio Emanuele 210 dalle 10 alle 15.
CATACOMBE - di S. Agnese, v. Nomentana (il permesso dal rettore della chiesa annessa), dalle 9 alle 11 ½ e dalle 14 al tramonto.
Id. S. *Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO - v. Labicana 136, dalle 8 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA - v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLA UMBERTO I - Fuori por del Popolo dalle 7 al tramonto
[illegible]
VATICANO - Accesso v. delle Fondamenta, viale dei Giardini dalle 10 alle 18.
Id. *Museo di scultura antica*.
Id. *Galleria dei Candelabri, degli Arazzi, delle Carte Geografiche, della Maschera, Cappella Sistina, Stanze e Loggie di Raffaello, Cappella del beato Angelico*.
MUSEI - *Lateranense, sacro e profano*, v. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 16.
BORGHESE villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 13, dalle 10 alle 15.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, (fuori porta del Popolo, v. Arco Oscuro), dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle [illegible]
Id. *Capitolino* di scultura, di Bronzi, Etrusco, Numismatico, Protomoteca, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
GALLERIE - *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Antica e Moderna*, v. della Lungara 10, dalle 9 alle 15.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Capitolina di Pittura*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
TABULARIO DI TORRE CAPITOLINA - v. del Campidoglio, dalle 10 alle 18.
FORO ROMANO - dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI - v. S. Teodoro 18, dalle 9 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 13, e dalle 14 alle 18.
TERME DI CARACALLA - porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE DI SAN CALLISTO, v. Appia Antica 33, dalle 9 al tramonto.
Id. *Domitilla e Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 230, dalle 10 alle 15,30.

INGRESSO 50 CENTESIMI

VATICANO - *Cappella di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio a Mosaico del Vaticano*, ingresso portone principale dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM - v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO - *Gallerie superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS - v. di porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI - v. porta S. Sebastiano, dalle 7 alle 18.
CATACOMBE EBRAICHE - v. Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto.

INGRESSO 25 CENTESIMI.

MUSEO TASSIANO - salita Sant'Onofrio, dalle 9 alle 15.


## Suonerie Elettriche
F.lli G. C. Dalle Molle - Via Due Macelli 10-11
— Telefono N. 16-64 —

**Suonerie** — Cent. 6 L. 2,45 - 7 L. 2,90 - 8 L. 3,20 - 9 L. 3,85 - 10 L. 4,75 - 6.
**Tasti porcellana** — Lisci L. 0,30 - Cifrati oro L. 1,80 - legno L. 25, e 0,30 - Perelle 0,45.
**Pile Leclanché** — Cent. 14 L. 2,00 - 16 L. 1,80 - 18 L. 2,20 - 21 L. 2,75 - Secche 4,50.
**Quadri** — Num. 3 L. 11,75 - 4 L. 16,50 - 6 L. 21. - 8 L. 25,75 - 10 L. 28,50 - 12 L. 32.
**Fili conduttori** — 7/10 L. 4. - 8/10 L. 3,80 9/10 L. 10,70.
**Cordone di seta** — Al metro L. 0, 20.

Impianti, forniture e manutenzioni
TARIFFE E CATALOGHI GRATIS

Avvisi economici - Vedi tariffa


## ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 0.25 | 6.5 | 7.50 | 8.20 / 12.— | 10.— / 18.20 | 18.50 / 20.— | 18.5 a / 22.50 |
| Pisa-Torino | 5.— | 13.5 | 12.20 | 13.70 | 21.— | 23.50 | |
| Foligno-Ancona | 5.10 | 8.20 | 12.10 | 16.30 | 19.45b | 23.20 | |
| Firenze-Milano | 6.— | 9.10 | 14.45 | 18.5 | 19.45b / 21.30 | 21.5 | 23.50 |
| Pisa-Milano | | | | | | | |
| Orvieto | | | | 18.20 | | | |
| Tivoli-Avezzano | | 7.40 | 12.55 | 18.30 | 19.50 | | |
| Tivoli | | | 9.40 | | | | |
| Civitavecchia | 6.10 | 8.30 | 16.40 | | | | |
| Frascati | 7.5 | | 9.25 | 12.15 | 16.15 | 18.55 / 20.30 | festiv. / 21.00 |
| Velletri-Terracina | 6.45 | 10.45 | 17.45 | feriale | festiv. | feriale | |
| Velletri | 8.20 | | | 10.15 | 21.30 | | |
| Fiumicino | 4.55d | 6.10 | 12.20 | 16.40 | 18.30 | | |
| Mandela-Subiaco | | 7.45 | 12.10 | 18.30 | | | |

a) e Roccasecca — b) a Foligno — c) a Chiusi — d) da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 7.25 | 8.25 | 10. a / 20.35 | 11.55 / 21.30a | 14.25 | 17.10 / 22.30 | 17.40 / 23.30 |
| Torino-Pisa | 7.— | 7.55 | 9.20 | 19.8 | 16.15 | 21.20 | 23.50 |
| Ancona-Foligno | 6.10 | 7.5 | 9.00 | 14.55 | 19.50 | 23.30 | |
| Milano-Firenze | 6.45 | 8.00 | 9.00b | 13.5 | 16.50 | 18.10 | 22.55 |
| Milano-Pisa | | 8.30 | | | | | |
| Avezzano-Tivoli | 6.5 | | 9.25 | 9.55 | 15.20 | | 20.10 |
| Tivoli | | 7.15 | | | 17.— | | |
| Civitavecchia | 7.40 | 12.00 | 18.20 | | | | |
| Frascati | 7.25 | 9.40 | 8.45 | 14.55 | 15.45 | 20.50 | |
| Terracina-Velletri | | 9.25 | | 10.10 | | 21.— | |
| Velletri | 8.15 | | | | 19.25 | | |
| Fiumicino | 7.40 | 12.55 | 16.0 | 20.22c | 21.35 | | |
| Subiaco-Mandela | 6.25 | | 9.35 | [illegible] | 20.10 | | |

a) da Roccasecca — b) da Chiusi — c) a Trastevere

## Tramway Roma-Civitacastellana-Viterbo

TRAMVIA ROMA-CIVITACASTELLANA

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Roma | p. | 6.20 | 9.30 | 13.30 | 16.45 |
| Prima Porta | | 7.1 | 10.5 | 14.7 | 17.23 |
| Scrofano | | 7.14 | 10.18 | 14.20 | 18.38 |
| Riano | | 7.29 | 10.33 | 14.36 | 17.53 |
| Castelnuovo di Porto | | 7.39 | 10.41 | 14.43 | 18.3 |
| Morlupo-Leprignano | | 7.48 | 10.49 | 14.51 | 18.12 |
| Rignano Flaminio | | 8.11 | 11.9 | 15.11 | 18.33 |
| S. Oreste | | 8.18 | 11.15 | 15.17 | 18.42 |

FERROVIA CIVITA C. - VITERBO.

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Civita Castellana | | 8.37 | 11.54 | 15.57 | 19.22 |
| Fabbrica di Roma | | 9.12 | 11.9 | 16.12 | 19.38 |
| Vignanello | | 9.25 | 12.30 | 16.23 | 19.53 |
| Soriano nel Cimino | | 9.54 | 12.50 | 16.53 | 20.17 |
| Bagnaia | | 10.19 | 13.13 | 17.15 | 20.40 |
| Viterbo | a. | 10.30 | 13.24 | 17.26 | 20.57 |

FERROVIA VITERBO - C. CASTELLANA.

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Viterbo | p. | 5.5 | 8.10 | 12.11 | 15.36 |
| Bagnaia | | 5.19 | 8.23 | 12.24 | 15.49 |
| Soriano nel Cimino | | 5.45 | 8.47 | 12.48 | 16.13 |
| Vignanello | | 6.2 | 9.6 | 13.7 | 15.32 |
| Fabbrica di Roma | | 6.21 | 9.27 | 13.28 | 16.51 |

TRAMVIA C. CASTELLANA - ROMA.

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Civita Castellana | | 6.48 | 9.48 | 13.40 | 17.13 |
| S. Oreste | | 7.16 | 10.20 | 14.22 | 17.45 |
| Rignano Flaminio | | 7.22 | 10.26 | 14.28 | 17.51 |
| Morlupo-Leprignano | | 7.40 | 10.48 | 14.50 | 18.14 |
| Castelnuovo di Porto | | 7.57 | 10.54 | 14.56 | 18.22 |
| Riano | | 8.5 | 11.2 | 15.4 | 18.30 |
| Scrofano | | 8.20 | 11.17 | 15.19 | 18.47 |
| Prima Porta | | 8.33 | 11.30 | 15.32 | 19.— |
| Roma | a. | [illegible] | 12.10 | 16.10 | 19.40 |

## Tramway Roma-Tivoli

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Roma | | — | 6.— | 9.30 | 12.6 | 16.3 |
| Bagni | | — | 6.55 | 10.19 | 13.5 | 19.20 |
| V. Adriana | | — | 7.13 | 10.36 | 13.38 | 19.37 |
| Tivoli | | — | 7.30 | 10.52 | 13.44 | 19.54 |
| | | | | | | *Festivo* |
| Tivoli | p. | 5.45 | 7.50 | 12.10 | 16.25 | 19.23 |
| V. Adriana | | 6.1 | 8.3 | 12.24 | 16.37 | 19.36 |
| Bagni | | 6.20 | 8.17 | 12.36 | 16.51 | 19.50 |
| Roma | a. | 7.36 | 9.5 | 13.53 | 17.40 | 20.45 |


## BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima con Sede in MILANO - Capitale L. 130.000.000 versato
*Fondo di Riserva Ordinario L. 26.000.000 - Fondo di Riserva Straordinario L. 31.700.000*
DIREZIONE CENTRALE: MILANO

Filiale all'Estero: LONDRA - Filiali del Regno: Alessandria - Ancona - Bari - Bergamo - Biella - Bologna - Brescia - Busto Arsizio - Cagliari - Carrara - Catania - Como - Cremona - Ferrara - Firenze - Genova - Livorno - Lucca - Messina - Mestre - Milano - Napoli - Oneglia - Padova - Palermo - Parma - Perugia - Pisa - Prato (Toscana) - Reggio Emilia - Roma - Salerno - Saluzzo - Sampierdarena - Sant'Agnello di Sorrento - Sassari - Savona - Schio - Sestri Ponente - Siracusa - Termini Imerese - Torino - Trapani - Treviso - Udine - Venezia - Verona - Vicenza

Sede di ROMA - Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria).
*Agenzie di Città in Roma* Agenzia N. 1 - Via Cavour, 66 (Angolo Via Farini)
Agenzia N. 2 - Via Veneto, 72-A (presso Via Ludovisi).

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI DELLA SEDE DI ROMA.
Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria)

Servizio Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (Coffres-Forts)
CONDIZIONI D'ABBONAMENTO — 1 mese, 3 mesi, 6 mesi, 1 anno
Formato piccolo L. 4, 6, 15, 25 — medio L. 5, 8, 20, 30 — grande L. 6, 12, 30, 45 — Casse-forti L. 7, 10, 35, 55

Conti correnti liberi 3 ¼ %
Libretti di risparmio 2 3/4 %
id. del Piccolo Risparmio 3 %
LIBRETTI DI DEPOSITO VINCOLATI AD UN ANNO 3½ %
LIBRETTI DI DEPOSITO VINCOLATI AD UN ANNO O PIU' 3 ½ %
INTERESSI PAGABILI SEMESTRALMENTE AL 30 GIUGNO E 31 DICEMBRE DI OGNI ANNO.
Buoni fruttiferi a 3½ 3½ 3 3/4 % secondo la scadenza.
Assegni sull'Italia e sull'estero.
Compra e vendita divise estere, di titoli.
Lettere di credito.
Apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e l'estero.
Riporti e anticipazioni.
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.
Incasso gratuito di cedole estratte pagabili a Roma per i signori correntisti e per i signori abbonati alle cassette.

Servizio depositi chiusi
Custodia in apposito locale corazzato
Bauli, Casse, Pacchi, ecc. chiusi e suggellati e condizioni da convenirsi

UFFICIO DI CAMBIO - VALUTE — VIA DEL PLEBISCITO, 109 (PALAZZO DORIA)
Compra-vendita di valute metalliche - Biglietti di Banca esteri - chèques e tratte sull'estero - Titoli dello Stato e Valori.



## ISTITUTO ITALIANO di Credito Fondiario

Capitale statutario L. 100 milioni
Emesso e versato L. 40 milioni

SEDE IN ROMA - Via Piacenza (Palazzo proprio)

L'Istituto di Credito fondiario fa mutui al 4 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti a scelta del mutuatario in contanti od in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto, comprendenti oltre l'interesse la tassa di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione come pure la quota di ammortamento del capitale e sono stabilite in L. 5.74 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per i mutui in cartelle ed in L. 5.97 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni per i mutui in contanti, superiori alle lire 10.000. Per i mutui in contanti fino a lire 10.000 l'annualità suddetta è di lire 6.02.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità, che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e che diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Erario ed all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano L. 5 per i mutui sino a lire 20.000; 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulle richieste e concessioni di mutui rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma, come pure presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d'Italia, le quali hanno esclusivamente la rappresentanza dell'Istituto stesso.

Presso la Sede dell'Istituto e le sue rappresentanze sopradette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.



ASMA bronchiale uricemica

Enfisema polmonare

ARTERIOSCLEROSI

VARICI

TUMORI ANGIOMATOSI

NEVROSI DE CUORE

*si curano con sistemi più moderni*

## Istituto Kinesiterapico

Via Pincio N. 1 (Palazzo proprio)
*IL PIU' COMPLETO DEL MONDO*

Direzione sanitaria:

Concetti prof. L.
Ferraresi prof. P.
Marchiafava prof. E.
Mazzoni prof. G.
Mingazzini prof. Gio.

SCHIARIMENTI GRATIS

Suonerie elettriche - Dalle Molle

In guardia dalle imitazioni! Esigete il nome Maggi e la marca «Croce Stella»

BRODO MAGGI in DADI
Il vero brodo genuino di famiglia
Per un piatto di minestra (1 dado) centesimi 5
Dai buoni salumieri e droghieri


## AVVISI ECONOMICI

### Iª CATEGORIA
*25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

RIGNANO [illegible] — [illegible] stellane, 90 minuti da Roma - Paese di caccia - *Affittasi* Appartamento mobiliato prezzo mitissimo - Rivolgersi Piazza Costaguti 14 p. 2°.

A PORTO D'ANZIO affittansi cinque camere e cucina in splendida posizione con gran balcone sul mare.
[illegible]

## D'AFFITTARSI

APPARTAMENTI D'AFFITTARE — Palazzo Orsini - Via Portico d'Ottavia 29 — riscaldamento termosifone legno con caloriferi a gas - impianto luce elettrica; alcuni con ingresso dal viale del palazzo e pavimenti in legno. 1277

### IIIª CATEGORIA
*25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

BRAVA CUOCA toscana, cinquantenne, robusta, pratica anche pasticceria, cerca posto presso distinta famiglia, anche fuori di Roma.
Indirizzarsi Marietta Ammannati presso il Farmacista Reale Garneri, Via del Gambero. 1277

VEDOVA, madre di famiglia, dà lezioni di pianoforte. [illegible] Bellini - Via Nazaro 29.

LA Sig.na BIANCA COLOMBI è tornata e dopo principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi [illegible]

LAUREATO, potendo impartire lezioni di latino, italiano, inglese, francese, storia, geografia accetterebbe posto ripetitore, istitutore presso distinta famiglia. Miti pretese. Dirigersi prof. Severa, Avv. [illegible]

## D'AFFITTARSI

CAMERE [illegible], [illegible] affittansi [illegible] ammobiliate [illegible] piccola distinta famiglia possibilmente senza 5-8 Visibili dalle 14 alle 17 Via [illegible] 1270

## Per gli avvisi economici
RIVOLGERSI ALL'AMMINISTRAZIONE


Stabilimento Tipografico del «Popolo Romano»
Carta della Società delle Forze Idrauliche



# FERNET-BRANCA
AMARO TONICO, APERITIVO, DIGESTIVO
SPECIALITA' DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE
GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI — ESIGERE LA BOTTIGLIA D'ORIGINE

ALTRE SPECIALITA' DELLA DITTA
VINO CHINATO | GRAN LIQUORE GIALLO "MILANO" | VINO VERMOUTH
CREME E LIQUORI -O- VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR -O- SCIROPPI E CONSERVE
AGENZIE con Stabilimenti propri: a CHIASSO per la SVIZZERA | a S. LUDWIG per la GERMANIA | a NICE - PARIGI per Francia e Algeria | a TRIESTE per l'Austria-Ungheria.
CONCESSIONARI ESCLUSIVI PER LA VENDITA DEL FERNET-BRANCA
nell'AMERICA DEL SUD CARLO F. HOFER e C. - Genova | [illegible] G. FOSSATI - Chiasso e Francoforte s/M | nell'AMERICA DEL NORD L. GANDOLFI e C. - New York



## Ferrovie Francesi
PARIGI - LIONE - MEDITERRANEE

STAZIONI TERMALI per le quali fa servizio la detta Società

VICHY - AIX-LES-BAINS ET EVIAN-LES-BAINS, le tre più importanti stazioni termali d'Europa, raccomandate da tutti i medici per l'efficacia delle loro acque e per le cure che vi trovano i malati.

Le distrazioni sono ivi numerose. Indipendentemente dalle varie passeggiate in luoghi incantevoli, queste città offrono ai loro visitatori tutte le delizie delle grandi capitali: magnifici casini con sale da giuoco e di lettura, teatri, compagnia d'opera in musica e di prosa, circoli, ecc.

Treni giornalieri fanno il servizio per queste stazioni durante la stagione balnearia.

Il treno Vichy-Express percorre in cinque ore la distanza da Parigi a Vichy; il treno Savoie-Express in otto ore la distanza da Parigi ad Aix-les-Bains ed in dieci ore quella da Parigi a Evian.

Gli orari delle partenze di questi treni sono portati a conoscenza del pubblico a mezzo di manifesti speciali ed il Libretto-Guida-Orario P. L. M. è venduto a 0.60 in tutte le stazioni della rete.

## LE STUFE A GAS
RISCALDANO BENE E CON POCA SPESA
ciò per evitare nel prossimo inverno
attesa in forte richiesta
è d'uopo pensarci fin da ora
STUFE DI QUALSIASI DIMENSIONE
a contanti - a rate - a nolo
Società ANGLO-ROMANA



MANIFATTURA
## Zauza Mario
TORINO — Via Arsenale 40 — TORINO
# INSEGNE
ARTISTICHE E COMUNI
in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo
Preventivi e disegni *gratis* a richiesta.
Prezzi di assoluta concorrenza.

## Neurobiogeno
ENERGICO DEPURATIVO DEL SANGUE
FERRO-CHINA E NOCE VOMICA
del cav. U. ROSATI - Ascoli Piceno

Ho prescritto il Ferro China Rosati in casi di Oligoemia con atonia di Stomaco ed Anoressia; l'efficacia del rimedio si fece manifesta per il miglioramento della sanguificazione ed il risvegliarsi dell'appetito. Gli infermi lo trovarono di gusto gradevole e di facile tolleranza.
*Roma*, 15 *Agosto* 1901.
Prof. Comm. Ettore Marchiafava.
Medico Consulente di S.S. Pio X

Deposito e Vendita presso *A. Manzoni e C. E. Roberts e C.* - Roma - Firenze - Milano - Genova - Napoli.



## Società Trasporti Fratelli Gondrand
SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 2,500,000 interamente versato
Via S. Silvestro 8 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 82

Servizio speciale di traslochi con Furgoni imbottiti
Custodia di mobilio - Garde-meubles



## SUONERIE ELETTRICHE
F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli 10-11

| Suonerie | | Tasti porcellana | | Pile Leclanché | | Quadri | | Fili conduttori | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Cent. 6 | L. 2,45 | lisci | L. 0,30 | Cent. 14 | L. 1,60 | 3 Num. | L. 11,75 | 7/10 | L. 4.— |
| » 7 | » 2,90 | cifrati oro | 1.80 | » 16 | » 1,80 | 4 » | » 15,50 | 8/10 | » 3.80 |
| » 8 | » 3,20 | legno | » 0,25 | » 18 | » 2,20 | 6 » | » 21.— | 9/10 | » 10.70 |
| » 9 | » 3,85 | » | » 0,30 | » 21 | » 2,75 | 8 » | » 25,75 | Cordoni di seta | |
| » 10 | » 4,75 | Perelle | 0,45 | secche | » 4,50 | 10 » | » 28,50 | al metro L. 0.20 | |
| » 12 | » 6.— | | | | | 12 » | » 32.— | | |

IMPIANTI, FORNITURE E MANUTENZIONI
TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 16-64



## Per abbonarsi

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare *Cartolina vaglia* direttamente all'Amministrazione del "Popolo Romano,, - Roma, segnando chiaramente cognome, nome e indirizzo e, per gli antichi abbonati, unire la fascetta con la quale ricevono attualmente il giornale, facendovi le correzioni del caso.

Prezzo dell'Associazione

SENZA LA STAGIONE
Italia. . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5
Estero (oro) Anno L. 36 - Sem. 20 - Trim. 10

CON LA STAGIONE
Italia . . . . . . . . . . Anno L. 30
Estero (oro). . . . . . . . Anno L. 48

N. B. - La Stagione è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al mese.



## ASCENSORI FALCONI
G. FALCONI & C. - Novara
Carlo Moleschott Rapp. - Via Volturno 58
*Esclusiva costruzione di Ascensori e Montacarichi*
Ascensori elettrici moderni - Massima perfezione
Importanti impianti in [illegible]